

Giacomo Meyerbeer

L'Africaine

Grand-Opera in cinque atti
Libretto di Eugène Scribe

Prima rappresentazione
Parigi, Opéra
28 aprile 1865

PERSONAGGI

DON PEDRO, presidente del Consiglio del re del Portogallo	<i>basso</i>
DON DIEGO ammiraglio	<i>basso</i>
INES sua figlia	<i>soprano</i>
VASCO DA GAMA ufficiale di marina	<i>tenore</i>
DON ALVARO membro del Consiglio	<i>tenore</i>
NELUSKO schiavo	<i>baritono</i>
SELIKA schiava	<i>soprano</i>
IL GRANDE BRAHMINO	<i>basso</i>
ANNA confidente di Ines	<i>mezzosoprano</i>
IL GRANDE INQUISITORE	<i>basso</i>

Consiglieri del re, sacerdoti di Brahma, indiani, ufficiali di marina, vescovi, soldati..

ATTO PRIMO

La scena rappresenta la sala del consiglio dell'Ammiragliato a Lisbona

Scena I°

Ines e Anna

INES

(molto agitata)

Anna, che cosa ho sentito che mi aspetti in
questo consiglio?
Vi devo comparire per volontà di mio padre!

ANNA

Si tratta, mi si è detto, di una cosa importante.

INES

Che si vuole da me? Io temo e nel contempo
spero!
Che cosa si sa della flotta e del mio caro
Vasco?

ANNA

Voi lo aspettate sempre, dopo due anni?

INES

Io spero. Se non sperassi più, ah! non potrei
vivere!
Se more, voglio seguirlo al di là della morte!
È per me che Vasco, aspirando alla gloria,
ha collaborato col grande navigatore Diaz,
affrontando i venti e i marosi,
e naviga con lui verso nuovi paesi!
La mia mano sarà per lui il premio della vittoria;
Protetto dall'amore, Vasco trionferà.

Egli ritornerà
Io sento
in fondo all'anima.
Il suo canto d'addio
Io credo sempre di sentire
quel canto melodioso
lamentoso e tenero
che sotto il mio balcone, la notte della partenza
Vasco, con le lacrime agli occhi, mi ha cantato!

[Romanza]

Addio, mia dolce terra,
Addio, mio solo amore!
Addio rive del Tago

INÈS

Anna, qu'entends-je, au conseil on m'attend?
Je dois y comparaître à la voix de mon père!

ANNA

Il s'agit, m'a-t-il dit, d'une importante affaire.

INÈS

Que me veut-on? Je crains, j'espère au même
instant!
Que sait-on de la flotte, et de mon cher Vasco?

ANNA

Vous l'attendez toujours, après deux ans?

INÈS

J'espère. Si je n'espérais plus, ah! je ne vivrais
pas!
S'il meurt, je veux le suivre au delà du trépas!
C'est pour moi que Vasco, aspirant à la gloire,
Du grand marin Diaz partageant les travaux,
Affrontant les vents et les flots,
Vogue avec lui vers des pays nouveaux!
Ma main sera pour lui le prix de la victoire;
Protégé par l'amour, Vasco triomphera.

Il reviendra!
Je le sens là,
Au fond de l'âme.
Son chant d'adieu
Je crois toujours l'entendre,
Ce chant mélodieux
Plaintif et tendre
Que sous mon balcon, la nuit qu'il me quitte,
Les yeux en pleurs Vasco me chanta!

Adieu, mon doux rivage,
Adieu, mon seul amour!
Adieu, rives du Tage!

dove ho visto la luce.

Per colei che mi è cara
saranno i miei ultimi pensieri,
e voi, brezze leggere,
portatele il mio addio.

Amori dell'infanzia,
così cari ai nostri cuori.
sogni e speranze
con voi io muoio!

Addio, mia dolce terra,
Dove ho visto la luce
Addio riva del Tago
O te, mio solo amore.

Où j'ai reçu le jour.

Pour celle qui m'est chère
Seront mes derniers vœux,
Et vous, brise légère,
Portez-lui mes adieux.

Amours de l'enfance,
Si chers à nos coeurs,
Rêves d'espérance
Avec vous je meurs!

Adieu mon doux rivage,
Où j'ai reçu le jour!
Adieu, rive du Tage!
O toi, mon seul amour.

Scena II°

Ines, l'Ammiraglio, Don Pedro.

(Entra l'Ammiraglio. Ines gli va incontro)

INES

Padre mio, per vostro ordine...

L'AMMIRAGLIO

Ines, tu devi sapere
prima che il consiglio qui si insedi,
quale glorioso sposo, nella sua suprema bontà,
si è degnato di scegliere per te il re in persona:
è Don Pedro.

INES

Chi? Lui! mai, mai, padre mio!

(*Don Pedro entra tenendo in mano un manoscritto*)

L'AMMIRAGLIO

Lo vuole il re e lo voglio io; temi la mia collera!

(abbassando la voce)

A questo brillante matrimonio, sacrifica una
amore folle
per quel giovane oscuro...

INES

(*con fuoco*)

Un giorno sarà grande!
Il suo spirito nobile e fiero...

INÈS

Mon père, par votre ordre...

L'AMIRAL

Inès, tu dois savoir,
Avant que le conseil ici vienne s'asseoir,
Quel époux glorieux, dans sa bonté suprême,
Daigne choisir pour toi, le monarque lui-même:
C'est Don Pédro!

INÈS

Qui? lui! Jamais, jamais, mon père!

L'AMIRAL

Le roi le veut, ainsi que moi; crains ma colère!

A ce brillant hymen, immole un fol amour
Pour ce jeune homme obscur...

INÈS

Il sera grand un jour!
Son esprit noble et fier...

L'AMMIRAGLIO

L'ha condotto alla sua perdita.

(indirizzandosi a Don Pedro)

Si deve credere alle voci di questa mattina,
e annunciare la fine di Bernardo Diaz)

DON PEDRO

I suoi piani sono falliti, la tempesta lungo la via
ha fatto naufragare le sue navi su un'isola
deserta,
Sì il cielo l'ha colpito, il suo disastro è sicuro.

INES

(vivamente)

E anche lui è perito!

DON PEDRO

Lo si teme, ma non è certo.

INES

Il suo ufficiale Vasco da Gama è ancora vivo?

DON PEDRO

(stupito)

Vasco da Gama?

Ma come mai ti preoccupi di persone sconosciute?

È fra i morti

(Cerca nelle carte)

Guardate, eccolo!

INES

(con un grido di dolore)

È morto! È morto!

[Terzettino]

L'AMMIRAGLIO

(A Ines, a voce bassa)

Per il mio onore e per prudenza,
nascondeste questo turbamento, questo dolore!
O per dovere, o per prudenza
al vostro sposo nascondeste queste lacrime.

L'AMIRAL

L'a conduit à sa perte.

Faut-il croire les bruits qui couraient ce matin,
Et de Bernard Diaz nous annonçaient la fin?

DON PÉDRO

Ses plans ont échoué, la tempête, en chemin,
A brisé ses vaisseaux contre une île déserte,
Oui, le ciel l'a frappé, son désastre est certain!

INÈS

Et lui-même a péri!

DON PÉDRO

On le craint, on l'ignore.

INÈS

Son officier, Vasco de Gama, vit-il encore?

DON PÉDRO

Vasco de Gama?

Mais qui donc de ces gens inconnus prend souci?

Pourtant parmi les morts

regardez! le voici!

INÈS

Il est mort! Il est mort!

L'AMIRAL

Pour mon honneur et par prudence,
Cachez ce trouble, ces douleurs!
Ou par devoir, ou par prudence
A votre époux, cachez ces pleurs.

DON PEDRO

(*a bassa voce*)

Tutto questo rimpianto è un'offesa,
E mi indigno di queste lacrime
che inducono la mia diffidenza
di vedere la ragione del suo dolore.

L'AMMIRAGLIO

Con ragione l'amore si offende
di questi rimpianti, di questo dolore.
Nascondete al vostro sposo queste lacrime
e questi rimpianti,
che feriscono il suo amore.

INES

Lontano dalla tua patria,
mentre perdi la tua vita
ricevi da un'amica
il lamento e le lacrime!

Amore dell'infanzia,
mia sola esistenza
sogni e speranze
con voi io muoio!

Sogni d'amore,
mia sola felicità
con voi io muoio!

(*L'Ammiraglio riconduce Ines che esce dal fondo*)

DON PEDRO

La notizia che vi è stata data
può turbare così i suoi sensi emozionati?

(*A voce bassa, all'ammiraglio*)

Devo credere a un rimpianto, a un ricordo?

L'AMMIRAGLIO

(*a voce bassa*)

Che importa?
Temece il ricordo di un rivale che non c'è più?

UN USCIERE

(*entrando*)

I membri del Consiglio entrano in seduta.

DON PÉDRO

Tant de regrets sont une offense,
Et je m'indigne de ces pleurs
Qui laissent à ma défiance
Voir la raison de ses douleurs.

L'AMIRAL

Avec raison l'amour s'offense
De ces regrets, de ces douleurs.
Cachez à votre époux ces pleurs
Et ces regrets,
Son amour est blessé.

INÈS

Loin de ta patrie,
Quand tu perds la vie,
Reçois d'une amie,
La plainte et les pleurs!

Amours de l'enfance,
Ma seule existence,
Rêves d'espérance,
Avec vous je meurs!

Rêves d'amour,
Mon seul bonheur,
Avec vous je meurs!

DON PÉDRO

La nouvelle qu'on vous apporte
Peut-elle donc ainsi troubler ses sens émus?

Croirais-je qu'un regret, qu'un souvenir?

L'AMIRAL

Qu'importe?
Craint-on le souvenir d'un rival qui n'est plus?

UN HUISSIER

Les membres du Conseil entrent en séance.

Scena III°

Don Alvaro, Don Pedro, l'Ammiraglio, il grande Inquisitore, gli otto vescovi, i Consiglieri

(*I membri del Consiglio di Stato entrano con gravità. Don Alvaro, il grande Inquisitore e gli otto Vescovi sono in testa al corteo. Don Pedro occupa il seggio del presidente.*)

ENSEMBLE

Dio che il mondo riverisce
versa nei nostri animi la pace.
Dio, che la tua santa luce
sia sempre con noi!

Fa che la tua grazia infinita
addolcisca i nostro cuore
.Sii il nostro appoggio nella vita,
la nostra guida qui sulla terra, Signore!

DON PEDRO

Dopo che agli Spagnoli, nostri eterni rivali,
Colombo aprì un mondo nuovo e dei nuovi
tesori,
Il nobile Emanuele, nostro signore e padrone,
vuole illustrare il suo regno
con qualche audace e ricca scoperta.

L'INQUISITORE

(*con stizza*)

O correre alla sua perdita!

DON PEDRO

Già il Portoghesi, ardito navigatore
intravedendo la possibilità di una nuova rotta
dove ringhia la tempesta ha aperto la speranza.

L'INQUISITORE E IL CORO

Speranza troppo fatale!

L'INQUISITORE

(*con stizza*)

Ci si è troppo presto lusingati
di superare gli scogli di questo capo temuto.
Corre voce che Diaz, a causa della furia del
mare
abbia visto la sua squadra inghiottita su queste
rocce.

DON PEDRO

Per conoscere la sua sorte e per portargli soc-
corso
il re ci ha riuniti. Signori, date il vostro consiglio.

ENSEMBLE

Dieu, que le monde révère,
Verse en nos âmes la paix.
Dieu, que ta sainte Lumière,
Soit avec nous à jamais!

Fais que ta grâce infinie
Nous adoucisse le coeur.
Sois notre appui dans la vie,
Notre guide ici-bas, Seigneur!

DON PÉDRO

Depuis qu'aux Espagnols, nos éternels, rivaux,
Colomb ouvrit un monde et des trésors nou-
veaux,
Par quelque audacieuse et riche découverte,
Le noble Emmanuel, notre maître et seigneur,
Veut signaler son règne.

L'INQUISITEUR

Ou courir à sa perte!

DON PÉDRO

Déjà le Portugais, hardi navigateur,
D'une route nouvelle, entrevoyant la chance
Où grondait la tempête a placé l'espérance.

L'INQUISITEUR ET LE CHŒUR

Trop fatale espérance!

L'INQUISITEUR

On s'est trop tôt flatté
De franchir les écueils de ce cap redouté.
Le bruit court que Diaz, par les flots en furie,
A vu sur ces rochers son escadre engloutie.

DON PÉDRO

Pour connaître son sort et lui porter secours,
Le roi nous réunit. Messieurs, donnez votre
avis!

L'INQUISITORE

Che il cielo ci illumini.

TUTTI

Dio, che la tua santa Luce
sia con noi per sempre,
Sii il nostro appoggio nella vita,
Sii la nostra guida, Signore,

DON PEDRO

Don Alvaro, qual'è il vostro parere?

DON ALVARO

Per Diaz preghiamo. Dio si è preso la sua vita.

DON PEDRO E IL CORO

Chi l'ha detto?

DON ALVARO

Un marinaio, che di tutto l'equipaggio,
è l'unico scampato al mare in tempesta,
come premio per sua vita, scampata al naufragio,
non aspira che all'onore di essere ammesso
davanti a voi.

DON PEDRO

Che entri! Il suo nome?

DON ALVARO

Vasco da Gama.

DON PEDRO E L'AMMIRAGLIO

(*a parte*)

Lui, gran Dio!

Scena IV°

Gli stessi, Vasco da Gama.

(Vasco da Gama, accompagnato dagli uscieri e dalle guardie dell'ammiragliato, si porta a centro del semicerchio e saluta con rispetto i membri del Consiglio. Don Pedro gli fa segno di parlare)

VASCO DA GAMA

Io ho visto, nobili signori, sprofondare negli
abissi
il nostro capo, i nostri soldati! Cuori valorosi e
sublimi!
Fremendo di collera, al momento di morire,
per avere visto da lontano, senza averlo potuto
superare

L'INQUISITEUR

Que le ciel nous éclaire!

Tous

Dieu, que ta sainte lumière
Soit avec nous. à jamais.
Sois notre appui dans la vie,
Sois notre guide, Seigneur.

DON PÉDRO

Don Alvar, quel avis est le vôtre.

DON ALVAR

Pour Diaz prions. Dieu disposa de ses jours!

DON PÉDRO ET LE CHŒUR

Qui l'a dit?

DON ALVAR

Un marin, qui de tout l'équipage,
Echappé presque seul à la mer en courroux,
Pour le prix de ses jours, disputés au naufrage
N'aspire qu'à l'honneur d'être admis devant
vous!

DON PÉDRO

Qu'il entre! son nom?

DON ALVAR

Vasco de Gama!

DON PÉDRO ET L'AMIRAL

Lui, grands dieux!

VASCO DE GAMA

J'ai vu, nobles seigneurs, rouler dans les
abîmes,
Notre chef, nos soldats! Cœurs vaillants et
sublimes!
Frémissant de colère, au moment de mourir,
D'apercevoir de loin, sans l'avoir pu franchir,
Ce géant de la mer,

questo gigante del mare,
questo capo della tempesta
che ha i piedi all'inferno
e la testa nel cielo.
Io son salito su queste rocce, su questo suolo
sconosciuto
Dove nessun europeo è ancora stato...
Ora questi deserti e queste rive selvagge,
questi scogli pericolosi, queste nuove terre...

DON ALVARO

Per voi, povero esiliato, furono, ahimè! male-dette!

VASCO

(*con fuoco*)

No! me esplorate e conquistate!
Esse saranno nostre! Io credo che sia Dio ad ispirarmi!

(*Vivamente*)

Che questo scritto da voi, signori, sia consultato,
che il re, grazie a voi, mi affidi un naviglio,

(*animandosi ancora di più*)

e ben tosto, doppiando questo temuto scoglio,
del commercio marittimo io vi prometto l'impero.

Per voi, nuovi climi, ricchi tesori, prosperità!

L'INQUISITORE

(*con ironia*)

E da parte vostra, per voi...

VASCO

(*con entusiasmo*)

Per me, l'immortalità!

[Ensemble]**VASCO**

Sì, dovessi rimetterci la vita,
io vi prometto di riuscire,
e per il mio re e per la mia patria
degnamevi d'ascoltarmi e di approvarmi!

Ce cap de la tempête
Du pied touchant l'enfer
Et le ciel de sa tête.
J'ai gravi ces rochers et ce sol ignoré,
Où nul Européen encore n'a pénétré...
Que de fois, ces déserts et ces rives sauvages,
Ces récifs dangereux et ces nouvelles plages...

DON ALVAR

Par vous, pauvre exilé, furent, hélas! maudits!

VASCO

Non! mais explorés et conquis!
Ils le seront par nous! J'en crois Dieu qui m'inspire!

Que cet écrit, par vous, messieurs, soit consulté;
Que le roi, grâce à vous, me confie un navire,

Et bientôt, franchissant cet écueil redouté,
Du commerce et des mers, je vous promets l'empire.
A vous, climats nouveaux, riches trésors, prospérité!

L'INQUISITEUR

Et votre part, à vous...

VASCO

Moi, l'immortalité!

VASCO

Oui, fallût-il perdre la vie,
Je vous promets de réussir,
Et pour mon roi, pour ma patrie,
Daignez m'entendre et m'accueillir!

L'INQUISITORE E L'AMMIRAGLIO

Per tutta questa audacia e questa follia
Ah! la pietà viene ad afferrarmi,
e non si può senza scherno
ascoltare i suoi discorsi.

DON ALVARO

Alla sua audacia, al suo genio
sì, io sento trasalire il mio cuore
e per l'onore della patria
egli vi promette di riuscire.

CORO

No!

VASCO

Signori!

(Vasco, che già era sulla porta per uscire, ritorna sui propri passi)

VASCO

Una parola ancora, prima che deliberiate
e che il re mi affidi un naviglio,
ciò è possibile senza rischi, e la vittoria è certa.
Degli schiavi, che sono di una razza sconosciuta,
sul mercato nei negri colpito i miei occhi
in Africa. Essi sono là.

L'INQUISITORE

Qual'è il vostro disegno?

VASCO

Essi provano l'esistenza di popoli sconosciuti.
Non sono nati sotto il sole d'Asia,
né nel nuovo mondo sottomesso dagli Spagnoli.
Guardateli!

L'AMMIRAGLIO

(vivamente)

Fateli entrare!

DON PEDRO

È anche la mia opinione!

(Un valletto a un gesto di Don Pedro apre la porta e fa segno di entrare. Per prima entra Selika; Nelusko la segue a distanza rispettosa)

L'INQUISITEUR ET L'AMIRAL

Pour tant d'audace et de folie
Ah! la pitié vient me saisir,
Et l'on ne peut sans raillerie
Entendre ses discours.

DON ALVAR

A son audace, à son génie
Oui, je sens mon cœur tressaillir
Et pour l'honneur de la patrie
Il vous promet de réussir.

CHŒUR

Non!

VASCO

Seigneurs!

(Vasco, che già era sulla porta per uscire, ritorna sui propri passi)

VASCO

Un mot encore avant que vous délibériez
Et que le roi me confie un navire,
Il le peut sans danger, le triomphe est certain.
Des esclaves, qui sont d'une race inconnue,
Sur le marché des noirs avaient frappé ma vue
En Afrique. Ils sont là.

L'INQUISITEUR

Quel est votre dessein?

VASCO

De peuples inconnus ils prouvent l'existence.
Sous le soleil d'Asie, ils n'ont pas pris naissance,
Ni dans ce nouveau monde aux Espagnols soumis.
Voyez-les!

L'AMIRAL

Faites-les entrer!

DON PÉDRO

C'est mon avis!

Scena V°

Gli stessi, Selika, Nélusko

DON PEDRO

Schiavi, avvicinatevi!

L'AMMIRAGLIO

Qual'è il vostro paese?

DON PEDRO

Chi vi ha condotto in questo luogo?

(*Nélusko scuote la testa con aria contrariata*)

L'AMMIRAGLIO

Tu non mi rispondi!

NELUSKO

(*con odio*)

No! No!

DON PEDRO

Donna, parla tu.

SELIKA

Fummo fatti prigionieri nell'immenso mare,
il nostro canotto, per lungo tempo in preda alla
tempesta
galleggiava perduto lontano dall'isola dalle
palme verdi.

VASCO

(*con aria di trionfo*)

Di grazia! guardate... i lineamenti di questo
viso,
questi vestiti, questo colore ramato,
rivelano un popolo sconosciuto.

DON ALVARO

È vero!

L'AMMIRAGLIO

Come si chiama la vostra patria?

VASCO

Ma parla, Selika!
Sono io che ti supplico!

DON PÉDRO

Esclaves, approchez!

L'AMIRAL

Quel est votre pays!

DON PÉDRO

En ces lieux qui vous a conduits?

L'AMIRAL

Tu ne me réponds pas!

NÉLUSKO

Non! non!

DON PÉDRO

Femme, à toi de parler.

SELIKA

On nous fit prisonniers sur les immenses mers,
Notre canot, longtemps assailli par l'orage,
Flottait perdu, bien loin de l'île aux palmiers
verts.

VASCO

De grâce! regardez... les traits de ce visage,
Ces vêtements, ce teint cuivré,
Décèlent un peuple ignoré.

DON ALVAR

C'est vrai!

L'AMIRAL

Nommez votre patrie.

VASCO

Mais parle, Selika!
C'est moi qui t'en supplie!

SELIKA

La sua dolce voce che prega!
Non posso resistere!

VASCO

Volete?

SELIKA

Ebbene!...

NELUSKO

Taci! Regina, rispetta i tuoi giuramenti.
Schiava che un tiranno ha fissato alla sua
catena,
anche se sei prigioniera, non sei più sovrana?

(*con esaltazione*)

Per gli dei che la nostra isola adora, per
Brahma,
Ah! non tradire il tuo popolo, regina Selika!

DON PEDRO

(*a Selika*)

La tua patria, capisci? Donna ti parlo da
padrone;
Bisogna che alla fine tu ce la faccia conoscere.

SELIKA

(*con fierezza*)

Nominarla a te! Non ne ho mai conosciuta,
Io schiavo non ne ha.

NELUSKO

(*con energia*)

Quando voi acquistate
un bue per il lavoro, purché ne abbia le dimen-
sioni,
che rudemente ogni giorno lavora,
voi non vi informate affatto del suo paese!

(*con finta bonomia e un'aria beffarda*)

Che vi importa dunque da dove può venire un
uomo
che per voi non è che una bestia da soma?

DON PEDRO

Che orgoglio indomabile!

SELIKA

Sa voix douce qui prie!
Je n'y résiste pas!

VASCO

Vous le voulez?...

SELIKA

Eh bien!...

NÉLUSKO

Tais-toi! Reine, de tes serments garde la foi.
Esclave qu'un tyran a rivée à sa chaîne,
Pour être dans les fers, n'es-tu plus souve-
raine?

Par les dieux que notre île adore, par Brahma,
Ah! ne trahis pas ton peuple, reine Selika!

DON PÉDRO

Ta patrie, entends-tu? Femme, je parle en
maître;
Il faut enfin nous la faire connaître.

SELIKA

A toi de la nommer! je n'en connus jamais,
L'esclave n'en a pas.

NÉLUSKO

Lorsque vous marchandez
Un boeuf pour le labour, pourvu qu'il ait la taille,
Que rudement, chaque jour, il travaille,
De son pays jamais vous ne vous informez!

Que vous importe donc d'où peut venir un
homme,
Qui n'est pour vous qu'une bête de somme?

DON PÉDRO

Quel orgueil indomptable!

VASCO

Sforzi inutili!
 Essi non parleranno... Comunque tutto fa pensare
 che essi provengano da più lontano dell'Africa,
 e da terre
 dove mai l'Oceano ha portato le nostre navi.
 Questi paesi sconosciuti voglio scoprire;
 datemi i mezzi per conquistarveli.

VASCO

Inutiles efforts
 Ils ne parleront pas... Cependant tout dévoile,
 Qu'ils viennent de plus loin que l'Afrique, et des
 bords
 Où jamais l'Océan n'a porté notre voile.
 Ces pays inconnus, je veux les découvrir,
 Donnez-moi les moyens de vous les conquérir.

DON PEDRO

Sta bene. Ritiratevi, poiché il Consiglio comincia!

DON PÉDRO

C'est bien. Retirez-vous, car le conseil commence!

(Vasco fa un inchino e si ritira. Selika e Nelusko lo seguono)

Scena VI°

Gli stessi, meno vasco, Selika e Nelusko.

DON ALVARO

Con ardore, bisogna assecondare il suo coraggio!

DON ALVAR

Il faut, avec ardeur, seconder sa vaillance!

L'AMMIRAGLIO

Bisogna pietosamente sorridere alla sua demenza!

L'AMIRAL

Il faut avec pitié sourire à sa démence!

DON ALVARO

È un bravo ufficiale.

DON ALVAR

C'est un brave officier.

L'AMMIRAGLIO

(con ironia)

Un abile intrigante!

L'AMIRAL

Un habile intrigant!

DON ALVARO

Che non vede che la gloria!

DON ALVAR

Qui ne voit que la gloire!

L'AMMIRAGLIO

O la sua carriera!

L'AMIRAL

Ou son avancement!

CORO

È un bravo ufficiale, un abile intrigante
 che non vede che la gloria o la sua carriera.

CHŒUR

C'est un brave officier, un habile intrigant
 Qui ne voit que la gloire ou son avancement.

L'INQUISITORE

(con ipocrita dolcezza)

Che si deliberi con calma
 e che il cielo vi illumini

L'INQUISITEUR

Qu'avec calme l'on délibère
 Et que le ciel vous éclaire!

DON ALVARO

Sia! Analizziamo prima queste carte, questi disegni
Questi documenti che ha consegnato nelle vostre mani.

DON PEDRO

Leggiamo!...

(*fra sé*)

Che vedo! o cielo che luce
improvvisa brilla nell'ombra e può guidarci nella decisione!

L'AMMIRAGLIO

Affidare i nostri vascelli, i nostri tesori, i nostri soldati
a questo presuntuoso che non ci ha dato nessuna informazione!...

CORO

Un insensato, senza dubbio!
Ma forse un grande uomo!

L'INQUISITORE

Il Consiglio non ascolterà un empio.

DON ALVARO

Un empio?
Perché gli si è rivelato un nuovo mondo!

L'INQUISITORE

Sostenere che esiste è flagrante eresia,
dato che nei nostri libri sacri non se ne parla!

Don Alvaro

E Cristoforo Colombo, che ha sfidato l'anatema...

L'INQUISITORE

E voi, giovane insensato, siete voi stesso blasfemo!

DON ALVARO

Io difendo la mia patria!

L'INQUISITORE

E offendete Dio!
Che questi scritti siano bruciati, senza leggerli!

DON ALVAR

Soit! parcourons d'abord ces cartes, ces dessins,
Ces documents par lui remis entre vos mains.

DON PÉDRO

Lisons!...

Que vois-je! ô ciel! quelle lumière
Soudain brille dans l'ombre, et peut guider nos pas!

L'AMIRAL

Confier nos vaisseaux, nos trésors, nos soldats,
A ce présomptueux que rien n'a fait connaître!...

CHŒUR

Un insensé, sans doute!
Un grand homme, peut-être!

L'INQUISITEUR

Le conseil ne saurait écouter un impie.

DON ALVAR

Un empie?
Parce qu'un nouveau monde à lui s'est révélé!

L'INQUISITEUR

Soutenir qu'il existe est flagrante hérésie
Car en nos livres saints, il n'en est pas parlé!

DON ALVAR

Et Christophe Colomb, qui brava l'anathème!...

L'INQUISITEUR

Et vous, jeune insensé, qui blasphémez vous-même!

DON ALVAR

Je défends ma patrie!

L'INQUISITEUR

Et vous offensez Dieu!
Sans lire ces écrits, qu'ils soient livrés au feu!

TUTTI

No! No! Sì, sì! Al fuoco! Al fuoco!

ENSEMBLE

(*con voce soffocata per la collera*)

Dell'oltraggio, dell'insulto,
di queste grida, di questo tumulto
io me ne rido, e penso solo
all'onore e al dovere.

**DON PEDRO, L'INQUISITORE, L'AMMIRAGLIO E I
VECCHI CONSIGLIERI**

Temerari! Temerari!
Davanti a me sappiate tacere,
o temete la mia collera
il mio rango e il mio potere.

DON ALVARO E I GIOVANI CONSIGLIERI

Temerari! Temerari!
Con quale diritto farmi tacere?
Poco m'importa della loro collera,
della loro età e del loro potere!

ENSEMBLE

(*in grande tumulto, rivolgendosi a Don Pedro*)

Alla voce! alla voce! alla voce!

L'INQUISITORE E I VESCOVI

Dio, che tutti riveriscono,
porta la pace nelle nostre anime.

CORO

Sii il nostro appoggio nella vita,
sii la nostra guida, Signore!

(*Gli uscieri fanno il giro e raccolgono il voto di ciascuno dei presenti durante questo ritornello.*)

Scena VII°

Gli stessi, Vasco da Gama

DON PEDRO

(*gravemente e rivolgendosi a Vasco*)

Il consiglio sovrano, che per delega reale
comanda
in nome degli interessi affidati alle sue mani,
ha respinto la vostra domanda
e i vostri progetti come insensati.

Tous

Non pas! Non pas! Oui, oui! Au feu!

ENSEMBLE

De l'outrage, de l'insulte,
De ces cris, de ce tumulte,
Je me ris, et ne consulte
Que l'honneur et le devoir.

**DON PÈDRO, L'INQUISITEUR, L'AMIRAL ET LES
VIEUX CONSEILLERS**

Téméraire! Téméraire!
Devant moi sachiez vous taire,
Ou craignez et ma colère
Et mon rang et mon pouvoir.

DON ALVAR ET LES JEUNES CONSEILLERS

Téméraire! Téméraire!
De quel droit me faire taire?
Peu m'importe sa colère
Et son âge et son pouvoir!

ENSEMBLE

Aux voix! aux voix! aux voix!

L'INQUISITEUR ET LES ÉVÈQUES

Dieu, que le monde révère,
Verse en nos âmes la paix,

CHŒUR

Sois notre appui dans la vie,
Sois notre guide, Seigneur!

DON PÉDRO

Le conseil souverain, qui pour le roi com-
mande,
Au nom des intérêts entre ses mains placés,
A repoussé votre demande
Et vos projets, comme insensés.

VASCO

(*con indignazione*)

Insensati... voi dite. È così che poco tempo fa
Per il suo paese, come me respinto,
Cristoforo Colombo, questo immortale geno-
vese
che oggi tutti riveriscono

(*con ironia*)

dai saggi di allora fu considerato un insensato.

DON PEDRO, L'AMMIRAGLIO, L'INQUISITORE

Silenzio, temerario!

VASCO

(*con collera*)

No, no, io parlerò...
A mia volta sono io a giudicarvi, e vi infamerò
che la gloria della patria
da voi indegnamente tradita
un giorno ricadrà su tutti voi,

(*con furia*)

voi, tribunale! cieco, invidioso e geloso!

ENSEMBLE

(tranne Don Alvaro)

La morte per l'insolente!

DON ALVARO

Indulgenza e perdono!

L'INQUISITORE

Per un simile oltraggio, il carcere a vita!

VASCO

Sì, avete ragione, diventate i miei carnefici!

(*Con voce soffocata dalla collera*)

Voi che temete la luce,
la chiudete nelle galere
per paura che, vostro malgrado, essa vi illumini!

ENSEMBLE

Empio e miscredente,
ribelle e insolente!
La sua sorte dipende da noi!
Che lo si giudichi all'istante!

VASCO

Insensés!... dites-vous. C'est ainsi que
naguère,
Par son propre pays, comme moi repoussé,
Christophe Colombe cet immortel Génois
qu'aujourd'hui l'on révère

Par les sages d'alors fut traité d'insensé.

DON PÈDRO, L'AMIRAL, L'INQUISITEUR

Silence, téméraire

VASCO

Non, non, je parlerai...
A mon tour je vous juge, et je vous flétrirai,
Que la gloire de la patrie
Par vous indignement trahie,
Un jour retombe sur vous tous,

Vous, tribunal! aveugle, envieux et jaloux!

ENSEMBLE

La mort pour l'insolent!

DON ALVAR

Indulgence et pardon!

L'INQUISITEUR

Pour un pareil outrage, éternelle prison!

VASCO

Oui! vous avez raison, devenez mes bourreaux!

Vous qui redoutez la lumière,
Enfermez-la dans les cachots,
De peur que, malgré vous, elle ne vous éclaire!

ENSEMBLE

Impie et mécréant,
Et rebelle insolent!
De nous, son sort dépend!
Qu'on le juge à l'instant!

DON ALVARO

Vasco, giovane imprudente;
Pensa che in questo istante
da loro soli la tua sorte dipende;
Temi il loro risentimento!

VASCO

Da empio e da ribelle,
invano vengo trattato;
In anticipo io mi appello
alla posterità.

Per confondere l'invidia
e il suo vano furore,
io ho dalla mia parte la patria
e l'avvenire che mi vendicherà.

DON ALVARO

Da empio e da ribelle,
invano egli viene trattato;
In anticipo egli si appella
alla posterità.

DON PEDRO, L'AMMIRAGLIO, L'INQUISITORE

Empio e miscredente
e, ribelle insolente,
da noi la sua sorte dipende.
Che venga giudicato all'istante!
E che nella sua collera
il cielo vendichi per noi
la maestà della legge,
la giustizia e i nostri diritti,

L'INQUISITORE E GLI OTTO VESCOVI

Per nostra voce, Dio stesso
giustamente incollerito
vi lancia l'anatema!...
Anatema su di voi!

[Ensemble]**VASCO E DON ALVARO**

Tribunale cieco e geloso!

CORO

Al ribelle lanciamo l'anatema!

DON ALVAR

Vasco, jeune imprudent;
Songe qu'en cet instant
D'eux seuls ton sort dépend;
Crains leur ressentiment!

VASCO

D'impie et de rebelle,
En vain je suis traité;
D'avance, j'en appelle
A la postérité.

Pour confondre l'envie
Et sa vaine fureur,
J'ai pour moi la patrie
Et l'avenir vengeur!

DON ALVAR

D'impie et de rebelle,
En vain il est traité,
D'avance il en appelle
A la postérité.

DON PÈDRO, L'AMIRAL, L'INQUISITEUR

Impie et mécréant
Et, rebelle insolent,
De nous son sort dépend.
Qu'on le juge à l'instant!
Et que dans son courroux
Le ciel venge par nous
La majesté des lois,
La justice et-nos droits!

L'INQUISITEUR, ET LES HUIT ÉVÈQUES.

Par nos voix, Dieu, lui-même,
Plein d'un juste courroux,
Vous lance l'anathème!...
Anathème sur vous!

VASCO ET DON ALVAR

Tribunal aveugle et jaloux!

CHŒUR

Au rebelle lançons l'anathème!

ATTO SECONDO

LA scena rappresenta un carcere dell'Inquisizione a Lisbona

Scena I°

Vasco da Gama, Selika

SELIKA

Sempre un sonno agitato
da sogni di gloria e di immortalità!

(avvicinandogli e guardandolo)

Dopo un mese intero in questo oscuro carcere
nessuno, eccetto me, pensa a te, mio signore.

(animandosi)

A te, che non senti il mio pianto e i miei sin-
ghiozzi,
e che forse per essi non avrai che disprezzo!

VASCO

(sognando)

O mia patria, mia dolce compagna...

SELIKA

Ascoltiamo! Io fremo!

VASCO

Ines, mia sola amica!

SELIKA

Ines... Che cosa ho sentito? L'amore che io
sento per lui
egli lo prova per un'altra! Ah, questo è troppo
grande tormento!
Ahimè!
Che questi dolci ritornelli
di terre lontane
calmino le tue preoccupazioni.

SELIKA

Toujours son sommeil agité
Par des rêves de gloire et d'immortalité!

Depuis un mois entier, dans ces sombres
cachots,
Personne, excepté moi, ne pense à toi, mon
maître,

A toi, qui n'entends pas ma plainte et mes san-
glots,
Et qui n'aurais pour eux que du mépris peut-
être!

VASCO

O ma patrie! Ma douce compagne...

SELIKA

Ecoutons! je frémis!

VASCO

Inès, ma seule amie!

SELIKA

Inès!... Qu'ai-je entendu? L'amour que je res-
sens,
Pour une autre il l'éprouve! Ah! c'est trop de
tourment!
Hélas!
Que ces doux refrains,
Des bords lointains,
Calment tes chagrins

[Aria del sonno]

(Selika fa aria a vasco con un ventaglio indiano)

Sui miei ginocchi, figlio del sole,
vincitore sul campo di battaglia
il fresco loto di un dolce sonno
sopra di te riversi il fascino.

Sur mes genoux, fils du soleil,
Vainqueur au champ d'alarmes;
Le frais lotus d'un doux sommeil
Sur toi verse les charmes.

Il colombaccio geme
la brezza freme
la stella scintilla nell'ombra;
il bengalese intona
il suo canto nella notte;
dormi in pace in questo ombroso bosco.

Sui miei ginocchi, figlio del sole,
vincitore sul campo di battaglia
il fresco loto di un dolce sonno
sopra di te riversi...

(Guarda se Vasco dorme)

Che dolce sonno!
Ahimè, ahimè, il mio cuore si indebolisce;
Lacrime dei miei occhi, non traditemi.

(con un'espressione dolorosa)

Ah! se il mare mi avesse inghiottito
quando la tempesta mi ha trascinato!

(animandosi sempre di più)

Io non avrei dato la mia vita
al signore straniero che dorme là!
Spegni Brahma
le fiamme del mio cuore
che fanno il mio male... e la mia felicità

VASCO

(sognando)

La bufera si avvicina, compagni!

SELIKA

(con ansietà)

Si sta svegliando... presto, cantiamo.

(Ella riprende il suo ventaglio)

Sulle mie ginocchia, figlio del sole,
dormi in mezzo al prato...
Per meglio cullare il tuo dolce sonno
l'onda mormora

(Guarda Vasco)

Dorme in pace.

(Con voce soffocata)

Ah! lo soccombo!
Ahimè! io soffro, io vacillo!

Le ramier gémit;
La brise frémit;
L'étoile scintille dans l'ombre;
Le bengali dit
Son chant dans la nuit;
Sommeille en paix, en ce bois sombre.

Sur mes genoux, fils du soleil,
Vainqueur au champ d'alarmes;
Le frais lotus d'un doux sommeil
Sur toi verse...

Quel doux sommeil!
Hélas, hélas, mon cœur faiblit;
Mes pleurs, ne me trahissez pas.

Ah! si la mer m'eût engloutie
Quand la tempête m'entraîna!

Je, n'aurais pas donné ma vie,
Au maître étranger qui dort là!
Eteins, Brahma,
Les flammes de mon cœur
Qui font, hélas! mes maux..... et mon bonheur!

VASCO

L'orage approche, compagnons!

SELIKA

Il s'éveille... vite, chantons:

Sur mes genoux, fils du soleil,
Dors parmi la verdure...
Pour mieux bercer ton doux sommeil
La vague murmure.

Il dort en paix.

Ah! je succombe!
Hélas! je souffre, je chancelle.

(Piangendo)

Dolore mortale!

Douleur mortelle!

(Con grande veemenza, e sul davanti della scena)

Mio malgrado io rimpiango a mala pena,
dopo di te, il mio dolce paese,
e il mio palazzo di sovrana,
e i miei dei che nel mio cuore ho tradito!
Ahimè! Io t'amo!
Mio bene supremo
Ahimè! sei tu!

Malgré moi je regrette à peine,
Auprès de toi, mon doux pays,
Et mon palais de souveraine,
Et mes dieux dans mon cœur trahis!
Hélas! je t'aime!
Mon bien suprême
Hélas! c'est toi!

(Fuori di sé, ella torna verso Vasco, lo contempla, china la testa sopra di lui e le sue labbra vanno a sfiorare la sua fronte, quando dalla porta di sinistra entra Nelusko senza essere visto da lei. Selika si nasconde la testa fra le mani e piange.)

Scena II°

Gli stessi, Nelusko

(Nelusko entra lentamente)

SELIKA

(a voce bassa)

Nelusko!

SELIKA

Nélusko!

NELUSKO

(a voce bassa)

Per l'onore della nostra sovrana
è necessario, per lei e per il mio odio!

NÉLUSKO

Pour l'honneur de notre souveraine
Il le faut, pour elle et pour ma haine!

(avvicinandosi)

È lui. Che cosa vedo? Egli dorme...

C'est lui. Que vois-je? Il sommeille...

(Freddamente)

No, ho torto;
non voglio colpire un nemico che dorme...

Non, j'ai tort;
Je ne veux pas frapper un ennemi qui dort...

(tirando fuori un pugnale)

Non importa; è necessario.

N'importe; il le faut

(avanzando verso Vasco)

SELIKA

O cielo, che cosa vuoi fare?
È un prigioniero come noi!

SELIKA

O ciel, que veux-tu faire?
C'est un prisonnier comme nous!

NELUSKO

È un cristiano, e io li detesto tutti.

NÉLUSKO

C'est un chrétien, je les déteste tous.

SELIKA

(in tono di rimprovero)

È stato il nostro salvatore, ed è là senza difese!
 È a lui che io devo, nella nostra triste sorte,
 di trovare presso di te la adorata patria;
 Senza di lui, la tua regina separata da te
 sarebbe ancora più triste!
 E tu, nobile guerriero, insudiciando la tua mano
 di un tale crimine,
 vuoi colpire al cuore questo magnanimo
 signore?

NELUSKO

Io lo voglio! Io devo! detesto questo cristiano!

SELIKA

(con intenzione)

Come! non hai altri motivi?

NELUSKO

Forse!

SELIKA

Esegui!...

NELUSKO

Non posso!

SELIKA

te lo ordino, lo voglio!

NELUSKO

Figlia di re, a te l'omaggio
 che ti deve la mia fedeltà!
 Né la disgrazia, né la schiavitù
 tolgonò nulla alla tua maestà!

(inchinandosi, con voce sommessa)

Io vedo, nella nostra grande isola, nei nostri
 giorni felici
 i nostri sacerdoti, i nostri guerrieri prosternati
 davanti a te.
 Ma la fronte che un giorno portò la corona
 non deve più curvarsi che davanti a Dio.

(con veemenza)

Ma quando in questa prigione
 accanto a un nemico!**SELIKA**

Il fut notre sauveur, il est là sans défense!
 C'est à lui que je dois, dans notre triste sort,
 De trouver près de toi la patrie adorée;
 Sans lui, de toi, ta reine séparée,
 Serait plus triste encor!
 Et toi, noble guerrier, souillant ta main d'un
 pareil crime,
 Tu veux frapper au coeur ce maître magna-
 nime?

NÉLUSKO

Je le veux! je le dois! j'abhorre ce chrétien!

SELIKA

Quoi! pas d'autres motifs?...

NÉLUSKO

Peut-être

SELIKA

Achève!...

NÉLUSKO

Je ne peux!

SELIKA

Je te l'ordonne, je le veux

NÉLUSKO

Fille des rois, à toi l'hommage
 Que te doit ma fidélité !
 Ni le malheur, ni l'esclavage
 N'ôtent rien à ta majesté!

Je vois, dans la grande île, en nos jours fortunés,
 Nos prêtres, nos guerriers devant toi prosternés.
 Mais le front qui jadis porta le diadème
 Ne doit plus se courber que devant Dieu lui-même.

Mais lorsqu'en cette prison
 Auprès d'un ennemi!

SELIKA

(*vivamente*)

Nelusko!

NELUSKO

(*in tono di sottomissione*)

Chiedo perdono!

Figlia di re, a te l'omaggio
che ti deve la mia fedeltà!
Né la disgrazia, né la schiavitù
tolgono nulla alla tua maestà!

(*Mostrando Vasco, con voce soffocata*)

Ma per lui, per Vasco, questo cristiano,
Regina, pensaci bene...
Quando l'amore mi trascina,
o quando l'odio
ardente e repentino
mi si risveglia,
nei miei sensi fermenta
un fiamma divorante,
che da noi aumenta
al fuoco del sole!
Esiste un segreto
che ho creduto di scoprire.

(*Mostrando Vasco*)

Io l'ho giurato,
quello lì deve morire!

SELIKA

Nelusko!

NELUSKO

Temendo la mia collera
egli trema per la sua sorte!

SELIKA

Per pietà!

NELUSKO

Perché la tua preghiera per lui
è una sentenza di morte!

(*avanzando verso Vasco*)

SELIKA

(*prendendo la mano a Vasco e stringendola*)

Signore, svegliati!

SELIKA

Nélusko!

NÉLUSKO

Pardon!
Filles des rois, à toi l'hommage,
Que te doit ma fidélité!
Ni le malheur, ni l'esclavage
N'otent rien à ta majesté!

Mais pour lui, pour Vasco, ce chrétien,
Reine, songes-y bien...
Quand l'amour m'entraîne,
Ou bien quand la haine,
Ardente et soudaine
Me tient en éveil,
En mes sens fermenté
Flamme dévorante
Qui, chez nous, s'augmente
Aux feux du soleil!
Il existe un secret
Que j'ai cru découvrir.

Tout, bas je l'ai juré,
Celui-ci doit périr!

SELIKA

Nélusko!

NÉLUSKO

Redoutant ma colère,
Qu'il tremble pour son sort!

SELIKA

Par pitié!

NÉLUSKO

Car pour lui, ta prière
Est un arrêt de mort!

SELIKA

Maître, éveille-toi.

VASCO

(svegliandosi)

Che cosa c'è?

SELIKA

(turbata e imbarazzata)

Il tuo pasto, che ti ha portato il tuo fedele schiavo.

VASCO

(bruscamente)

Sta bene.

(a Nelusko)

Lasciaci. Hai capito?

NELUSKO

Sì, ho capito.

(Nelusko si ritira lentamente. Piangendo, fra sé)

O Brahma! Dio potente,
Signore dei cieli e della terra,
Voi sopportate che egli sia servito da lei!

VASCO

Qu'est-ce donc.?

SELIKA

Ton repas! Que t'apportait ton esclave fidèle.

VASCO

C'est-bien.

Laisse-nous. M'entends-tu?

NÉLUSKO

Oui j'entends!

O Brahma! Dieu puissant,
Maître des cieux et de la terre,
Vous souffrez qu'il soit servi par elle!

Scena III°

Vasco da Gama, Selika.

VASCO

(avanzando)

In vano la loro impotente rabbia
mi incatena in questi luoghi tenebrosi.
Io voglio, rompendo questa prigionia,
rivedere Ines! rivedere il cielo!

VASCO

En vain leur impuissante rage
M'enchaîne en ces lieux ténébreux.
Je veux, brisant mon esclavage,
Revoir Inès! revoir les cieux.

SELIKA

Venite a sostenere il mio coraggio,
Dei protettori dei miei antenati!
Cacciate dal mio cuore la sua immagine,
e nascondete il mio penare ai suoi occhi!

SELIKA

Venez soutenir mon courage,
Dieux protecteurs de mes aïeux!
Chassez de mon cœur son image,
Et cachez ma peine à ses yeux!

(Vasco è ricaduto nelle sue fantasticherie; poi si alza e contempla la carta geografica tracciata sul muro.
Guarda il disegno che vi traccia sopra)

VASCO

Terribile e fatale promontorio
che nessuno ha ancora potuto doppiare,
io avrò la gloria di oltrepassarti!

VASCO

Terrible et fatal promontoire,
Que nul n'a pu doubler encor,
De te franchir j'aurai la gloire!

(Mostrando sulla carta la punta del capo)

Da questo lato...

De ce côté...

SELIKA

(che si è avvicinata, guarda stando dietro le sue spalle. Vivacemente)

No, no!

SELIKA

Non, non!

VASCO

(stupito)

Perché?

VASCO

Pourquoi?

SELIKA

È correre verso la morte!

SELIKA

C'est courir à la mort!

VASCO

Che dici?

VASCO

Que dis-tu?

SELIKA

ma per di là... a destra... c'è un'isola,
un'isola immensa...

SELIKA

Mais par là!... à la droite... est une île,
Une île immense...

VASCO

(afferrato dalla sorpresa, con voce soffocata)

O cielo!

VASCO

O ciel!

SELIKA

Paese amato dagli dei!

SELIKA

Pays aimé des dieux!

VASCO

Continua!

VASCO

Achève!

SELIKA

È da là che il mio fragile canotto,
sorpreso dal tifone su un mare tranquillo,
per lungo tempo in balia di flutti furiosi,
fu alla fine trascinato sulla terra della schia-
vitù...

SELIKA

C'est de là que mon canot fragile,
Surpris par le typhon sur une mer tranquille,
Longtemps battu par les flots furieux,
Fut enfin entraîné sur le sol d'esclavage...

VASCO

(con entusiasmo)

Trionfo, io l'avevo detto! Sì, il passaggio è là.
Grazie a te, ne sono sicuro... Il cielo esaudisce
i miei voti!

VASCO

Triomphe, je l'avais dit! Oui, c'est là le passage.
Grâce à toi j'en suis sûr!... Le ciel comble mes
voeux!

[Ensemble]

VASCO

Quanto mi sei cara,

VASCO

Combien tu m'es chère,

Angelo tutelare,
attraverso il quale la luce
finalmente mi arriva!
O immenso servizio
che nella sua costanza
la mia riconoscenza
mai dimenticherà!

Ange tutélaire,
Par qui la lumière
Enfin m'arriva!
O service immense,
Que dans sa constance,
Ma reconnaissance
Jamais n'oubliera!

SELIKA

(*a parte, tutta ebbra di felicità*)

Come! Io gli sono cara!
O dolce luce
che all'improvviso mi rischiara,
Giorno insperato!
Egli mi ama, ne sono convinta
e sono piena di speranza.
Ah! il mio cuore si slancia
ebbro d'amore!

SELIKA

(*à part, tout enivrée de bonheur*)

Quoi! je lui suis chère!
O douce lumière
Qui soudain m'éclaire,
Jour inespéré!
Il m'aime, j'ai croyance
Et plein d'espérance.
Ah! mon coeur s'élance
D'amour enivré!

Scena IV°

Gli stessi, Ines, la seguente, Don Alvaro, Don Pedro, nelusko

(*La porta sul fondo si apre, ed entrano Ines, la seguente, Don Pedro e Don Alvaro*)

DON PEDRO

Ci era ben stato detto... e il rischio favorevole
ce ne dà la prova.

DON PÉDRO

On nous l'avait bien dit... et le hasard propice
Nous en donne la preuve.

VASCO

C'è da credere ai miei occhi?
Ines, amore mio!...

VASCO

En croirais-je mes yeux?
Inès, ma bien-aimée!...

SELIKA

(*a parte, con furore*)

Lei! Ines... in questo luogo!

SELIKA

Elle! Inès... dans ces lieux!

(*Selika vuole avvicinarsi a Ines, vasco la ferma con la mano*)

SELIKA

(*con voce fremente e guardando Ines con invidia*)

Ella è una bianca!... e quale freddo scorre nelle
mie vene!

Qu'elle est blanche!... et quel froid dans mes
veines se glisse!

(*Ines si avvicina a Vasco, vuole parlare, ma l'emozione glielo impedisce, poi fa uno sforzo e dice*)

INES

(*con voce soffocata dai sospiri*)

Avevo saputo che per sempre
tu avresti languito nelle tenebre!
Ma il tuo perdono è stato ottenuto!
E io ti rendo la libertà!

J'avais appris que pour toujours,
Dans les ténèbres, tu languissais!
Mais ton pardon est acheté!
Et je te rends la liberté!

VASCO

(con gioia)

La libertà!

INES

Sì.

Leggi questo scritto.

(con sforzo)

L'ordine è formale.

Guarda!

VASCO

O cielo!

INES

(con calore)

E ora noi ci lasciamo per sempre.

Ahimè! bisogna che io fugga. Addio!

(Ines va verso Don Pedro e lo trascina per uscire)

Andiamo, usciamo?

VASCO

No, io ho indovinato, compreso i vostri
sospetti;

(mostrando Selika)

Questa schiava?

INES

Da voi acquistata in Africa.

VASCO

(vivamente)

Non altro che una mia schiava... E la vostra irri-
tazione
con una parola si calmerà...
Essa è vostra, Ines!

SELIKA

(con un grido di dolore)

Ah! il crudele! l'ingrato!

VASCO

Io ve la cedo, ve la dono:

VASCO

La liberté!

INÈS

Oui

Lis cet écrit.

L'ordre est formel.

Vois!

VASCO

O ciel!

INÈS

Et maintenant nous nous quittons à tout jamais.
Hélas! il faut me fuir. Adieu!

Allons, sortons?

VASCO

Non, j'ai deviné, compris vos soupçons;

Cette esclave?

INÈS

Par vous en Afrique achetée.

VASCO

N'est rien que mon enclave... Et votre âme irri-
tée
D'un mot s'apaisera...
Elle est à vous, Inès!

SELIKA

Ah! le cruel! l'ingrat!

VASCO

Je vous la cède, Je vous la donne.

NELUSKO

(con ansietà)

E io?

VASCO

E tu la segui!

(con entusiasmo)

E il mio cuore e il mio sangue, tutto quello che possiedo
per un solo sguardo dei tuoi occhi!

SELIKA

(a parte)

Ah il crudele!

INES

(a parte)

Lo sfortunato!

(Vasco vuole interrogare Ines, ma ella si allontana da lui)

[Ensemble]**INES**

Egli ama me sola, e io dubitavo.
Ah che destino, che colpo terribile!
La mia voce si spegne, uno spesso velo
viene ad oscurare i miei occhi!

VASCO

La sorte mette fine alle mie disgrazie.
Quando io vedo i suoi begli occhi
repentinamente si irraggiano nel mio cuore
come un riflesso del cielo!

DON ALVARO E LA SEGUENTE

Per lui, ahimè, ah, che destino,
che colpo tremendo la prostra.
Egli l'ama tanto, e lei dubitava!
Ah, povera Ines, che colpo tremendo!
La sua voce si spegne, uno spesso velo
viene ad oscurare i suoi occhi!

SELIKA

O giusto cielo, quale dolore!
Il traditore insulta la mia disgrazia.
Mi ha venduta a questa Ines!
O crudeltà, sanguinoso disprezzo!
Io sento l'onta e il furore

NÉLUSKO

Et moi?

VASCO

Toi de même, suis-la!

Et mon coeur et mon sang, tout ce que je possède
Pour un seul regard de ses yeux !

SELIKA

Ah! le cruel!

INÈS

Le malheureux!

INÈS

Moi seule il m'aime, et je doutais.
Ah quel destin, quel coup affreux!
Ma voix s'éteint, un voile épais
Vient obscurcir mes yeux!

VASCO

Le sort met fin à mon malheur.
Quand je vois ses beaux yeux
Soudain rayonne dans mon coeur
Comme un reflet des cieux,

DON ALVAR ET LA SUIVANTE

Pour elle, hélas, ah! quel destin,
Quel coup affreux vient l'accabler,
Il l'aime tant! elle doutait!
Ah! pauvre Inès, quel coup affreux!
Sa voix s'éteint, un voile épais
Vient obscurcir ses yeux.

SELIKA

O juste ciel, quelle douleur!
Le traître insulte à mon malheur.
Il m'a vendue à cette Inès!
O cruauté, mépris sanglant!
Je sens la honte et la fureur

che mi bruciano con tutti i loro fuochi.

NELUSKO

Finalmente la sorte, ora favorevole,
ha dunque rotto i loro nodi.
Sii ferma e fiera nel tuo dolore,
fuggiamo lontano da questi luoghi.

DON PEDRO

Finalmente la sorte, ora favorevole,
viene ad esaudire i miei ardenti voti,
e mi riempie di gioia il furore
di questo ambizioso rivale.

DON PEDRO

(*a Vasco*)

Affare concluso! Accettiamo!

(*Mostrando Selika e Nelusko*)

Voglio pagarli tutti e due...

(*a Ines*)

E ora partiamo.

VASCO

(*stupito*)

Che cosa dite?

DON PEDRO

(*con orgoglio e enfasi*)

La paterna bontà del re
ha affidato al mio talento, o quantomeno al mio
zelo,
la gloria di tentare questo ardito passaggio
dove più di un folle orgoglioso ha finora fallito.

VASCO

(*con indignazione*)

Voi! al quale io ho consegnato, con mano
malaccorta
i frutti dei pericoli che ho trascorso, del mio
lavoro, del mio pensiero...

DON PEDRO

Vani progetti... caduti nel fuoco e nell'oblio!

Me brûler de tous leurs feux.

NÉLUSKO

Enfin le sort, dans sa faveur!
A donc rompu leurs noeuds.
Sois ferme et fière en ta douleur,
Fuyons bien loin de ces lieux.

DON PÉDRO

Enfin le sort, dans sa faveur,
Vient d'exaucer mes ardents voeux,
Je vais jouir de la fureur
De ce rival ambitieux.

DON PÉDRO

Marché conclu! Nous acceptons!

Tous deux je vous les paye...

Et maintenant partons.

VASCO

Que dites-vous?

DON PÉDRO

Du roi, la bonté paternelle
Confie à mes talents, ou du moins à mon zèle,
La gloire de tenter ce passage hardi
Où plus d'un fol orgueil échoua jusqu'ici.

VASCO

Vous! à qui j'ai remis, d'une main insensée
Les fruits de mes périls, mes labeurs, ma
pensée...

DON PÉDRO

Vains projets... dans la flamme et dans l'oubli
tombés.

VASCO

Gloria che mi appartiene e della quale voi mi derubate!...

NELUSKO

(*a bassa voce a Don Pedro*)

Tu l'otterrai tramite me. Portami con te a bordo
e io ti servirò da guida e da pilota.

DON PEDRO

(*a bassa voce a Nelusko*)

Ci contavo che tu avresti accettato!

(*a Vasco, a voce alta*)

Il re
mi ha nominato governatore
delle terre che scoprirò.

VASCO

In anticipo!

DON PEDRO

Oggi stesso
la mia squadra salperà.

(*a Ines*)

Andiamo, usciamo di qui;
La vostra mano...

VASCO

Con quale diritto?

DON PEDRO

con quello
che ai piedi del santo altare ho ricevuto proprio
da Dio.

VASCO

(*a Ines*)

Che cosa sta dicendo?

INES

(*a bassa voce a Vasco, con dolore*)

Per voi, di cui si diceva che non eravate fedele,
e per sottrarvi agli orrori
di questa eterna prigione

VASCO

Gloire, qui m'appartient et que vous dérobez!...

NÉLUSKO

Tu l'obtiendras par moi. Conduis-moi sur ton
bord
Et je te servirai de guide et de pilote.

DON PÉDRO

J'y comptais bien en t'achetant!

(

Le roi
Des régions découvertes par moi
M'a nommé gouverneur!

VASCO

D'avance!

DON PÉDRO

Aujourd'hui même
Mon escadre appareille.

Allons, sortons d'ici;
Votre main...

VASCO

De quel droit?

DON PÉDRO

De celui
Qu'aux pieds des saints autels j'ai reçu de Dieu
même.

VASCO

Que dit-il?

INÈS

Pour vous qu'on disait infidèle,
Et pour vous soustraire aux horreurs
De cette prison éternelle

gli ho dato la mia mano...

Ma main je l'ai donnée...

VASCO

(con un grido di dolore)

Ah!

INES

(con voce morente)

E lontano da lui, io muoio!

VASCO

Anatema sull'infame
e maledizione su di me!

[Ensemble]

INES

Immobile per la sorpresa,
per il dolore il suo cuore di spezza;
ho tradito la fede promessa,
ho perduto tutta la mia felicità!
Ma l'onore parla e reclama,
e nei fatti io sono la sua donna,
Anatema sulla mia testa
e maledizione.

SELIKA

Immobile per la sorpresa,
per il dolore il mio cuore si spezza,
e l'ingrato che mi disprezza
non saprà vedere il mio dolore.
Ma di un altro ella è la donna,
e la rabbia che lo infiamma
fa rinascere nella mia anima
la felicità!

LA SEGUENTE

Immobile per la sorpresa,
per il dolore il suo cuore di spezza;
Alla sua volontà ella si è sottomessa,
Don Pedro è suo marito.
Nei fatti ella è la sua donna,
che un rivale invano reclama.
Il cielo lascia alla sua anima
il rimpianto e il dolore.

VASCO

Immobile per la sorpresa
interdetto, l'anima indecisa,
come credere che ella rompa

VASCO

Ah!

INES

Et loin de lui, je meurs!

VASCO

Anathème sur l'infâme
Et malheur sur moi!

INES

Immobile, de surprise,
De douleur son cœur se brise,
J'ai trahi la foi promise,
J'ai perdu tout mon bonheur!
Mais l'honneur parle et réclame,
C'en est fait je suis sa femme,
Anathème sur ma tête
Et malheur.

SELIKA

Immobile, de surprise,
De douleur mon coeur se brise,
Et l'ingrat qui me méprise,
Ne saurait voir ma douleur.
Mais d'un autre elle est la femme,
Et la rage qui l'enflamme
Fait renaître dans mon âme
Le bonheur!

LA SUIVANTE

Immobile, de surprise,
De douleur son cœur se brise.
A ses lois elle est soumise,
Don Pédro est son mari!
C'en est fait, elle est sa femme,
Qu'un rival en vain réclame,
Le Ciel laisse à son âme
Les regrets et la douleur.

VASCO

Immobile, de surprise,
Interdit, l'âme indécise,
Comment croire qu'elle brise

dei giuramenti fatti per l'onore!
 Ma egli la proclama,
 afferma che ella è sua moglie;
 Anatema sull'infame
 e su di me maledizione!

DON ALVARO

Immobile per la sorpresa,
 per il dolore il suo cuore si spezza;
 Alla sua volontà ella si è sottomessa,
 Don Pedro è suo marito.
 Nei fatti ella è la sua donna,
 Il cielo lascia alla sua anima
 il rimpianto e il dolore.

NELUSKO

Il nostro Dio ci favorisce,
 la sua vendetta già colpisce
 il cristiano che io disprezzo
 e rido del suo dolore.

(Indicando Don Pedro)

E quest'altro, questo infame
 che l'orgoglio infiamma in anticipo,
 che teme della mia anima
 la vendetta e il furore.

DON PEDRO

Immobile per la sorpresa,
 per il dolore il suo cuore si spezza.
 Ella è sottomessa alla mia volontà,
 a me che sono il vincitore!
 nei fatti ella è la mia donna,
 che un rivale invano reclama.
 Io sfido nella mia anima
 sa sua vendetta e il suo furore.

INES

(molto emozionata)

Ascoltatevi, Vasco!

SELIKA

(con gelosia, fra sé)

Egli la vuole seguire!

DON PEDRO

(con collera, fra sé)

Ella osa!

Des serments faits par l'honneur!
 Pourtant il le proclame,
 Il l'a dit, elle est sa femme;
 Anathème sur l'infâme
 Et sur moi malheur!

DON ALVAR

Immobile, de surprise,
 De douleur son coeur se brise
 A ses lois elle est soumise,
 Don Pédro est son mari!
 C'en est fait, elle est sa femme,
 Le ciel laisse à son âme
 Les regrets et la douleur.

NÉLUSKO

Notre Dieu nous favorise,
 Sa vengeance déjà brise
 Le chrétien que je méprise
 Et je ris de sa douleur.

Et cet autre, cet infâme,
 Que l'orgueil d'avance enflamme
 Qu'il redoute de mon âme
 La vengeance et la fureur.

DON PÉDRO

Immobile de surprise,
 De douleur son coeur se brise.
 A mes lois elle est soumise,
 Et c'est moi qui suis vainqueur!
 C'en est fait elle est ma femme,
 Qu'un rival en vain réclame.
 Moi je brave dans mon âme
 Sa vengeance et sa fureur.

INÈS

Écoutez-moi, Vasco!

SELIKA

Va-t-il la suivre!

DON PÉDRO

Elle ose!

VASCO

Calma.

NELUSKO

(*a Selika*)

Egli si abbandona!

INES

(*a Vasco*)

Ebbene, libero dall'amore
la gloria ti chiama lontano;
Alla mia tomba, fedele nel cuore
Ah! vieni al tuo ritorno!

[Ensemble]

INES

Nei sospiri dei rami
riconosci la mia voce che mormora,
e, lamentosa ti vuole chiamare.

(*con dolore*)

Addio, Vasco, ti aspetto lassù!

SELIKA

Per me l'esilio e il suo disprezzo,
ahimè, che colpo terribile;
Egli mi ha consegnato al nemico,
lasciarlo è terribile.
Piangete dunque occhi miei!
Ho perduto il mio solo bene.
Devo morire. Addio!

VASCO

Ahimè! la mano che mi salva
mi dà un colpo mortale;
e per sempre io perdo Ines,
la sua anima, o sorte crudele.
Lasciarla è terribile.
Piangete dunque occhi miei!
Ho perduto il mio solo bene.
Devo morire. Addio!

DON ALVARO

La mano che lo salva
gli dà un colpo mortale!
La sua sola felicità, egli la vede fuggire
e per sempre perde Ines,
la sua anima, o sorte crudele!
Per dimenticarla, egli va a morire. Addio!

VASCO

Du calme.

NÉLUSKO

Il se livre !

INÈS

Eh bien, sois libre par l'amour,
La gloire au loin t'appelle;
Près de ma tombe au coeur fidèle
Ah! viens à ton retour!

INÈS

Dans les soupirs de la ramure
Reconnais ma voix qui murmure,
Et va, plaintive, t'appelant.

Adieu, Vasco, là-haut je t'attends!

SELIKA

Pour moi l'exil et son mépris,
Hélas, quel coup affreux;
Il m'a livrée aux ennemis,
Le quitter; c'est affreux.
Pleurez donc, ô mes yeux!
Mon seul bien je l'ai perdu.
Je dois mourir. Adieu !

VASCO

Hélas! la main qui me sauva
Me porte un coup mortel ;
Et pour toujours je perds Inès,
Son âme, ô sort cruel.
La quitter, c'est affreux.
Pleurez donc, ô mes yeux.
Mon seul bien, je l'ai perdu.
Je dois mourir. Adieu!

DON ALVAR

La main qui le sauva
Lui porte un coup mortel!
Son seul bonheur, il le voit fuir
Et pour toujours il perd Inès,
Son âme, ô sort cruel!
Pour l'oublier, il va mourir! Adieu.

NELUSKO

Per lei l'esilio, rimpianto, disprezzo
per lui, il suo amato:
Grazie Brahma, tu l'hai guarita,
sulla sua fronte che impallidisce
si tradisce il suo dolore!
Ella è salva!
Vasco va a morire. Addio!

NÉLUSKO

Pour elle exil, regrets, mépris
Pour lui, son bien-aimé.
Merci Brahma, tu l'as guérie,
Sur son front qui pâlit
Sa douleur se trahit!
Elle est sauvée!
Vasco va mourir. Adieu.

DON PEDRO

Vittoria, finalmente egli parte
per un viaggio senza ritorno, è vinto,
io sono vendicato.
Per lui tutto è perduto

DON PÉDRO

Victoire, enfin et sans retour
Il part, il est vaincu,
Je suis vengé.
Pour lui tout est perdu.

(Guardando Ines)

La sua fronte impallidita
tradisce il suo tormento.
Ella resterà a me.
Il suo tormento mi riempie di gioia.
Egli partirà. Addio!

A son front qui pâlit
Son tourment l'a trahi
Elle me restera.
De son tourment je vais jouir.
Il va partir. Adieu...

(Il sipario cala lentamente.)

ATTO TERZO

[Intermezzo e coro di donne]

La scena rappresenta un vascello. Nelusko e i marinai dormono sul primo ponte. Il secondo ponte è diviso in due compartimenti. Da una parte la cabine di Ines e della sue donne, dall'altra quella di Don Pedro.

Scena I°

Don Pedro, Nelusko, Selika, Ines e le sue donne

CORO DI DONNE

Il rapido e leggero naviglio
scivola sulle onde accarezzandole.
L'aria del mattino che si respira
porta la calma nei nostri sensi.

DON PEDRO

Giorno e notte, su questo bel naviglio
osserviamo, ufficiali prudenti,
sono solo io che lo devo condurre,
malgrado la tempesta e i venti.

LE DONNE

Il nostro vascello rapidamente e dolcemente
scivola in avanti...

QUARTETTO E CORO DEI MARINAI

In piedi, marinai, l'equipaggio in piedi!

Ecco l'aurora
che già colora
la sommità delle onde.
In piedi marinai,
andiamo all'opera,
andiamo al lavoro!

PREGHIERA DEL MARINAI

O grande santo Domenico,
terrore degli eretici,
veglia su di noi in questo giorno,
proteggi il mio ritorno!
E ogni giorno vogli
recitare il tuo santo cantico,
o grande santo Domenico!

CHŒUR DE FEMMES

Le rapide et léger navire
Glisse sur les flots caressants;
L'air du matin que l'on respire
Porte le calme dans nos sens.

DON PÉDRO

Jour et nuit, sur ce beau navire
Observons, officiers prudents,
C'est à moi seul de le conduire,
Malgré la tempête et les vents.

LES FEMMES

Notre vaisseau rapidement et doucement
Glisse en avant....

QUATUOR ET CHŒUR DES MATELOTS

Debout matelots, l'équipage debout!

Voyez-vous l'aurore
Qui déjà colore
La cime des flots.
Debout matelots,
Allons, à l'ouvrage,
Allons, aux travaux!

PRIÈRE DES MATELOTS

O grand saint Dominique,
Effroi de l'hérétique,
Sur nous veille en ce jour,
Protège mon retour!
Et je veux chaque jour
Dire ton saint cantique,
O grand saint Dominique!

[Ensemble]

SELINKA E INES E IL CORO DI DONNE.

O celeste provvidenza,
Tu nostro divino soccorso,

SELINKA ET INÈS, LE CHŒUR DES FEMMES.

O célest Providence,
Toi notre divin secours,

Gran Dio, proteggi la loro vita.

I MARINAI

O grande santo Domenico,
terrore degli eretici,
veglia su di noi in questo giorno,
proteggi il mio ritorno!
E ogni giorno vogli
recitare il tuo santo cantico,
o grande santo Domenico!

Scena II°

Gli stessi, Don Alvaro

DON PEDRO

Ah! siete voi, Don Alvaro?

DON ALVARO

Vi stavo cercando, Ammiraglio!

DON PEDRO

(sorridendo)

Per conquistare una terra lontana lasciare
il proprio palazzo di Lisbona e le rive del Tagus
è eroico! Eh! Ma, che cosa avete?

DONA ALVARO

(con aria preoccupata)

Tutto va male! Il pilota sconosciuto che vi fa da
guida è un traditore.
Dei tre vascelli al vostro comando, uno è già
affondato, il secondo si è fracassato sugli
scogli.

DON PEDRO

Ma, non di meno, devo riconoscerlo
grazie a lui, si è superato vittoriosamente
il capo delle tempeste e il suo mare furioso!
Fidandomi di lui, come della mia stella,
sono il primo ad essermi avventurato in questi
mari.

DON ALVARO

No, un altro, in lontananza ci ha superato.
E di qui si può vedere la sua bianca vela
precederci, tracciandoci la rotta sul mare.

DON PEDRO

E chi è?

Grand Dieu, protège ses jours.

LES MATELOTS

O grand saint Dominique,
Effroi de l'hérétique,
Sur nous veille en ce jour,
Protège mon retour.
Et je veux chaque jour
Dire ton saint cantique,
O grand saint Dominique!

DON PÉDRO

Ah! c'est vous, Don Alvar ?

DON ALVAR

Je vous cherche, Amiral!

DON PÉDRO

Quitter pour conquérir une lointaine plage
Son palais de Lisbonne et les rives du Tage,
C'est héroïque! Eh! mais, qu'avez-vous?

DON ALVAR

Tout va mal! Le pilote inconnu qui vous guide
est un traître.
De trois vaisseaux, par vous commandés, l'un
a
Déjà sombré, le second sur des rocs se brisa!...

DON PÉDRO

Mais, celui-ci du moins, je dois le reconnaître,
A, grâce à lui, franchi victorieux
Le cap de la tempête et ses flots furieux!
A lui me confiant, ainsi qu'à mon étoile,
Le premier, sur ces mers, je me suis élancé.

DON ALVAR

Non, un autre, de loin, nous avait devancé
Et l'on peut voir encor d'ici sa blanche voile
S'enfuir en nous traçant la route sur les flots.

DON PÉDRO

Quel est-il?

DON ALVARO

Di questi mari, secondo noi marinai,
è l'angelo protettore.

DON PEDRO

O l'angelo malvagio?

DON ALVARO

Bisogna seguirlo!

DON PEDRO

Evitarlo!

NELUSKO

(chiamando ad alta voce i marinai)

Olà! marinai, il vento cambia.
Alle vele!... affrettatevi! vedete all'orizzonte
i segni precursori di un terribile tifone!
Virate verso nord! A nord, altrimenti la morte!

DON ALVARO

(a Don Pedro)

Avete fiducia in questo perfido schiavo?
Ha tradito il suo primo padrone
e come lui, tradirà anche voi.
Guidati da lui, due vascelli sono già distrutti.

NELUSKO

Il gigante delle nere tempeste,
Adamastor, le aveva condannate;
E ben presto la sua collera si sfogherà sulle
vostre teste
se non cambiate rotta e non vi lasciate
dirigere verso nord!

DON ALVARO

Dove ci vuoi condurre?

NELUSKO

Senza timore, seguitemi!

DON PEDRO

Ebbene, sia.

(*Il vascello vira verso nord*)

NELUSKO

(fra sé, con aria contenta)

Tra la la, la, la

DON ALVAR

De ces mers, selon nos matelots,
C'est l'ange protecteur.

DON PÉDRO

Ou bien le mauvais ange?

DON ALVAR

Il faut le suivre!

DON PÉDRO

L'éviter!

NÉLUSKO

Holà! matelots, le vent change.
Aux voiles!.... Hâtez-vous! voyez à l'horizon
Les signes précurseurs du terrible typhon!
Tournez au nord! au, nord! ou, sinon, le trépas!

DON ALVAR

Dans ce perfide esclave avez-vous confiance?
Son premier maître, il l'a trahi
Et vous trahira comme lui.
Guidés par lui déjà deux vaisseaux ont péri!

NÉLUSKO

Le géant des noires tempêtes,
Adamastor, les avait condamnés;
Et bientôt son courroux va fondre sur vos têtes,
Si vous ne changez pas de route et ne laissez
Gouverner vers le nord.

DON ALVAR

Où veux-tu nous conduire?

NÉLUSKO

Sans crainte, suivez-moi!

DON PÉDRO

Eh bien, soit!

NÉLUSKO

Tra la, la, la, la...

Nei cieli la tempesta avanza,
noi seguiamo un rotta che porta alla vendetta.
Questi luoghi non mi sono affatto sconosciuti;
dalla nostra isola i canotti vi sono spesso
venuti!
Tra, la, la, la, la, la!

UN MARINAIO

Nelusko, che cosa canti?

NELUSKO

(*cupamente*)

Canto la leggenda del gigante della tempeste,
del terribile Adamastor,
che su di noi fa cadere la morte!

I MARINAI

(*ridendo*)

Ascoltiamo allora la leggenda del terribile Adamastor!

NELUSKO

(*con selvaggia energia*)

Adamastor, re delle acque profonde
al fragore dei venti si avanza sulle onde.
E quando il suo piede calpesta i flutti
disgrazia a voi, naviganti e marinai!
Alla luce dei fuochi e dei lampi,
lo vedete?... È il gigante del mare,
solleva le acque fino al cielo.
Morte all'empio! e morte senza tomba!
Ah! ah!... Ah! voi tremate!

[Ensemble]**NELUSKO**

Alle vele! alle sartie!
Fuggite davanti alla tempesta!
Sui vostri alberi siate sospesi
o precipitate nell'abisso
che ringhia. Siete perduti.

I MARINAI

Alle vele! alle sartie!
Fuggiamo davanti alla tempesta!
Sui nostri alberi stiamo sospesi
o precipitiamo nell'abisso
che ringhia. Siamo perduti!

Dans les cieux la tempête avance,
Nous suivons un chemin qui mène à la vengeance.
Ces parages pour nous ne sont pas inconnus;
Les canots de notre île y sont souvent venus!
Tra, la, la, la, la, la!

UN MATELOT

Nélusko, que chantes-tu donc là?

NÉLUSKO

Je chante la légende du géant des tempêtes,
Du terrible Adamastor,
Qui sur nous fait planer la mort!

LES MATELOTS

Écoutons donc la légende du terrible Adamastor!

NÉLUSKO

(*avec une énergie sauvage*)

Adamastor, roi des vagues profondes,
Au bruit des vents s'avance sur les ondes.
Et que son pied heurte les flots
Malheur à vous, navire et matelots!
A la lueur des feux et des éclairs,
Le voyez-vous?... C'est le géant des mers,
Jusqu'au ciel il soulève les eaux.
Mort à l'impie! et la mort sans tombeaux!
Ah! ah!... Ah! vous tremblez!...

NÉLUSKO

Aux voiles! aux cordages!
Devancez les orages!
Sur vos mâts soyez suspendus
Ou précipités dans l'abîme
Qui gronde. Vous êtes perdus.

LES MATELOTS

Aux voiles, aux cordages!
Devançons les orages!
Sur nos mâts soyons suspendus
Ou précipités dans l'abîme
Qui gronde. Nous sommes perdus!

NELUSKO

Ah! voi sfidate, insensati che siete;
Adamastor, il gigante delle tempeste!
La vecchia Europa, al nuovo Oceano
lancia un sfida portata dall'uragano.
Alla luce dei fuochi e dei lampi,
lo vedete? È il gigante dei mari,
solleva le acque fino al cielo,
morte all'empio e morte senza tomba!

I MARINAI

La morte senza tomba!

NELUSKO

Ah! ah!... Ah! voi tremate!

NELUSKO

Alle vele! alle sartie!
Fuggite davanti alla tempesta!
Sui vostri alberi siate sospesi
o precipitate nell'abisso
che ringhia. Siete perduti.

I MARINAI

Alle vele! alle sartie!
Fuggiamo davanti alla tempesta!
Sui nostri alberi stiamo sospesi
o precipitiamo nell'abisso
che ringhia. Siamo perduti!

(*I marinai retrocedono con terrore e rimontano lentamente sul ponte. Nelusko li segue sogghignando. Un marinaio che si trova presso il timone, fa dei segnali*)

Scena III°

Gli stessi, Vasco da Gama

UN MARINAIO

(dal timone)

Un naviglio con bandiera portoghese,
ha distaccato verso di noi una barca leggera;
Avanza... abborda.

NELUSKO

(fra sé)

Eh! qualche soccorso, qualche consiglio salutare,
viene a salvarli, ostacolando i miei progetti?

(Entrata di Vasco)

NÉLUSKO .

Ah! vous bravez, insensés que vous êtes,
Adamastor, le géant des tempêtes!
La vieille Europe, au nouvel Océan,
Lance un défi, porté par l'ouragan.
A la lueur des feux et des éclairs,
Le voyez-vous? C'est le géant des mers,
Jusqu'au ciel il soulève les eaux,
Mort à l'impie et la mort sans tombeaux!

LES MATELOTS

La mort sans tombeaux!

NÉLUSKO

Ah! ah!... Ah! vous tremblez!

NÉLUSKO

Aux voiles! aux cordages!
Devancez les orages,
Sur vos mâts soyez suspendus
Ou précipités dans l'abîme
Qui gronde. Vous êtes perdus!

LES MATELOTS

Aux voiles! aux cordages!
Devançons les orages,
Sur nos mâts soyons suspendus
Ou précipités dans l'abîme
Qui gronde. Nous sommes perdus!

UN MATELOT

Un navire, portant pavillon portugais,
A détaché vers nous une barque légère;
Elle avance,... elle aborde.

NÉLUSKO

Eh! mais, quelque secours, quelque avis salutaire,
Vient-il, en les sauvant, renverser mes projets?

DON ALVARO

Ah! chi vedo! vasco! in questi paesi lontani,
nello stesso tempo che abbiamo impiegato noi,
chi può avervi condotto?

VASCO

È Dio che mi ispira! Io eseguisco i suoi disegni.
Egli ha guidato i miei passi e condotto le mie
navi!

DON PEDRO

(con ironia)

Per seguirvi in questo luoghi!

VASCO

Per precedervi.

DON PEDRO

Allora per sfidarci?

VASCO

Se sono ancora in tempo, Signore, per salvarvi!

DON ALVAR

Ah! que vois-je Vasco! vers ces pays lointains,
En même temps que nous qui vous a pu con-
duire?

VASCO

C'est Dieu qui m'inspira! j'accomplis ses des-
seins.
Il a guidé mes pas et conduit mon navire!

DON PÉDRO

Pour nous suivre en ces lieux!

VASCO

Pour vous y devancer.

DON PÉDRO

C'est donc alors pour nous braver?

VASCO.

S'il en est temps encor, seigneur, pour vous
sauver!

(Don Pedro ordina che tutti si ritirino. Don Pedro e Vasco scendono nella cabina)

Scena IV°

Don Pedro, vasco da Gama

VASCO

Quale destino, o piuttosto quale cieco delirio
vi conduce verso lo scoglio fatale
dove Bernardo Diaz, il mio valente Ammiraglio
è arrivato a fracassare il suo naviglio?
Queste sono scogliere nemiche,
voi vedrete da queste rive sorgere contro di voi
innumerevoli canoe i cui guerrieri selvaggi
si impadroniranno dei resti delle vostre navi.

VASCO,

Quel destin; ou plutôt quel aveugle délire,
Vous conduit vers l'écueil fatal,
Où don Bernard Diaz, mon vaillant amiral,
Est venu briser son navire?
C'est peu des récifs ennemis,
Vous verrez, contre vous, surgir de ces rivages
D'innombrables canots dont les guerriers sau-
vages
Viendront de vos vaisseaux s'arracher les
débris.

DON PEDRO

(con ironia)

Voi credete?

DON PÉDRO

Vous croyez?...

VASCO

Dal pericolo dove vi si sta trascinando
vi si può ancora preservare.

VASCO

Du péril où l'on vous entraîne
On peut encor vous préserver.

DON PEDRO

(*con ironia*)

Veramente?

VASCO

Io vengo a voi malgrado il mio odio,
vengo a voi per salvarvi,
Poiché i figli della medesima patria
si devono reciprocamente soccorrere!

DON PEDRO

(*sempre con diffidenza*)

Eh che; da una certa perdita
voi pretendete di salvarmi?
Ma sono io che il vostro odio
su questa nave vuole salvare?

VASCO

Affrettatevi, il mare sta infuriando,
non vi permetterà più di fuggire!

DON PEDRO

(*a mezza voce, con ironia*)

ma è per me tanto zelo?
O per Ines?

VASCO

(*con calore*)

Ah bene! sì, è per lei!
è per la nobile Ines,
che devo salvare
dovessi salvare con lei un aborrito rivale.

DON PEDRO

(*con orgoglio*)

Insensato! la tua giovinezza dimentica
che io solo comando sulla mia nave,
e l'impudente che mi sfida
ha già meritato la morte.

VASCO

Come, è questa la risposta di un nobile porto-
ghese?

DON PEDRO

Io potrei punirti con la spada della legge!

DON PÉDRO

Vraiment?

VASCO

Je viens à vous malgré ma haine,
Je viens à vous pour vous sauver,
Car les fils de la même patrie
Se doivent secourir!

DON PÉDRO

Eh quoi, d'une perte certaine,
Vous prétendez me préserver?
Mais est-ce moi que votre haine
Sur ce navire veut sauver?

VASCO

Hâtez-vous, la mer en furie
Ne vous permettra plus de fuir!

DON PÉDRO

Mais est-ce pour moi tant de zèle?
Ou pour Inès?

VASCO

Ah bien! oui, ah! c'est pour elle,
C'est pour la noble Inès,
Car c'est à moi de la sauver
Dusse-je avec elle sauver un rival abhorré.

DON PÉDRO

Insensé! ta jeunesse oublie
Que, seul je règne sur mon bord;
Et l'impudent qui me défie
A déjà mérité la mort.

VASCO

Quoi, d'un noble Portugais voilà donc la
réponse?

DON PÉDRO

Je pourrais te punir par le glaive des lois!

VASCO

Si tratta di combattere e la tua voce mi denuncia.

DON PEDRO

Tu mi sfidi, io penso.

VASCO

E tu tremi, io credo?

[Ensemble]**VASCO**

(*con energia*)

Io contengo appena
la mia rabbia e il mio odio.
Vieni, il mio braccio ti attende,
io ho sete del tuo sangue.
O onta, infamia,
temi per la tua vita?
Vieni dunque, vieni dunque
a vendicare il mio affronto.
O furore, o odio
che l'inferno scatena,
io ho sete del tuo sangue
e il mio braccio ti attende.

DON PEDRO

(*con vigore*)

Io contengo appena
la mia rabbia e il mio odio.
Ah! vattene, vattene!
io ho sete del tuo sangue.
Trema che la tua vita
in questo giorno non espri
l'onta e l'affronto
per il quale la mia fronte arrossisce.
O furore, o odio
che l'inferno scatena,
io ho sete del tuo sangue
e il mio braccio ti attende.

VASCO

Il s'agit de combattre et ta voix me dénonce.

DON PÉDRO

Tu me braves, je pense.

VASCO

Et tu trembles, je crois?

VASCO

Je contiens à peine
Ma rage et ma haine.
Viens, mon bras t'attend,
J'ai soif de ton sang.
O honte, infamie,
Crains-tu pour ta vie?
Viens donc, viens donc
Venger mon affront.
O fureur, ô haine
Que l'enfer déchaîne,
J'ai soif de ton sang
Et mon bras t'attend.

DON PÉDRO

Je contiens à peine
Ma rage et ma haine,
Ah! va-t'en, va-t'en,
J'ai soif de ton sang.
Tremble que ta vie
En ce jour n'expie
La honte et l'affront
Dont rougit mon front!
O fureur, ô haine
Que l'enfer déchaîne,
J'ai soif de ton sang
Et mon bras t'attend.

Scena V°

Gli stessi, Don Alvaro, nelusko, marinai e soldati; poi Ines, Selika, la Seguente e le donne.

(I marinai e i soldati si precipitano su Vasco da Gama e lo disarmano)

DON PEDRO

Che lo si appenda all'albero della nave;
che i proiettili dei vostri moschetti
ci facciano giustizia!

DON PÉDRO

Au mât du vaisseau qu'on l'attache;
Que les balles de vos mousquets
Nous en fassent justice!

VASCO

Vigliacco!

VASCO

Lâche!

SELIKA

Quale voce!

SELIKA

Quelle voix!

INES

Vasco!

INÈS

Vasco!

(fra sé)

È lui! è lui!

C'est lui, c'est lui!

DON PEDRO

(ai soldati)

A morte! a morte!

DON PÉDRO

A la mort, à la mort !

INES E SELIKA

Ah! che la mia voce mitighi
questa rigorosa sentenza.
Signore, pietà, pietà!

INÈS ET SELIKA

Ah! que ma voix fléchisse
Ces arrêts rigoureux.
Seigneur, pitié, pitié!

DON PEDRO

No! No! Soldati, obbedite!

DON PÉDRO

Non, non, soldats, qu'on obéissee!

Scena VI°

Il tempo si è guastato, l'uragano ha ringhiato all'inizio in lontananza, poi si è sempre più avvicinato)

UN MARINAIO

(dall'alto di un albero)

Alle vele! alle sartie! Ecco l'uragano!

UN MATELOT

Aux voiles! Au cordage! Voici l'orage!

(In quel momento un fracasso spaventoso si fa sentire. La nave si infrange sulla scogliera. Gli indiani montano all'arrembaggio)

NELUSKO

(agli indiani)

A me, figli di Shiva, ecco i vostri nemici!
Io ve li ho condotti su queste scogliere.

NÉLUSKO

A moi, fils de Shiva, voici vos ennemis!
Sur ces récifs je vous les ai conduits.

GLI INDIANI

Brahma! Brahma!
Forza e coraggio
ai figli di Brahma.
Brahma! Brahma!
Gloria e saccheggio.
Il cielo non darà loro
né pace né tregua
a quei pagani;
alla nostra spada
nessuno sfuggirà.
Sotto la nostra spada
tutti cadranno!

LES INDIENS

Brahma! Brahma!
Force et courage
Aux enfants de Brahma.
Brahma! Brahma!
Gloire et pillage
Le Ciel leur donnera.
Ni paix, ni trêve
Aux païens que voilà;
A notre glaive
Aucun n'échappera.
Sous notre glaive
Tout tombera !

ATTO QUARTO

La scena rappresenta a sinistra l'ingresso di un tempio di architettura indiana; a destra un palazzo; sul fondo dei monumenti sontuosi.

[Intermezzo e marcia indiana]

Scena I°

Selika, Nelusko, il Grande Bramino, Bramini, Malgasci e Indiani.

IL GRANDE BRAMINO

(*a Selika*)

Noi giuriamo per Brahma,
per Visnù e per Shiva,
gli dèi dei quali l'India riverisce la potenza,
noi giuriamo obbedienza
alla figlia dei nostri re!

LE GRAND BRAHMINE

Nous jurons par Brahma,
Par Wischnou, par Shiva,
Les dieux dont l'Indoustan révère la puissance,
Nous jurons obéissance
A la fille de nos rois!

IL CORO

Noi giuriamo obbedienza
alla figlia dei nostri re!

LE CHŒUR

Nous jurons obéissance
A la fille de nos rois!

NELUSKO

(*guardando Selika*)

E Selika, incoronata dalle nostre mani,
giura, voi lo sentite, l'osservanza delle nostre
leggi
su questo sacro libro, nel tempio anticamente
depositatovi da Brahma.

NÉLUSKO

Et Selika par nos mains couronnée,
Jure, vous l'entendez, le maintien de nos lois!
Sur ce livre sacré, dans le temple autrefois
Déposé par Brahma.

IL GRANDE BRAMINO

(*a Selika*)

Mai, tu l'hai giurato, mai alcun straniero
insudicerà con la sue presenza empia
il sacro suolo della patria...

LE GRAND BRAHMINE

Jamais, tu l'as juré, jamais nul étranger
Ne souillera de sa présence impie
Le sol sacré de la patrie...

NELUSKO

Regina, la santa spada ha compiuto lo
sgozzamento

NÉLUSKO

Reine, le glaive saint vient de les égorer

SELIKA

(*con emozione*)

Ciel! Tutti!

SELIKA

Ciel! Tous!

UN SACERDOTE

(*a voce bassa, a Nelusko*)

Tranne uno, che al fondo del loro vascello
avevano incatenato, lui solo ancora respira.

UN PRÊTRE

Hors un seul, qu'au fond de leur navire
Ils avaient enchaîné, lui-seul encor respire.

NELUSKO*(fra sé, con collera)*

Forse è Vasco!

(a bassa voce al sacerdote)

Corri, e ordina che sia immolato all'istante!

IL GRANDE BRAMINO*(a Selika, solennemente)*Agli altari dei nostri dèi la corona ti aspetta!
Andiamo!**NELUSKO**

Noi seguiamo la nostra regina.

(Falsa uscita; si sente un tumulto)

Che cos'è questo rumore?

UN SACERDOTE

Bei barbari trascinano le donne al supplizio.

NELUSKOVerso questa mancinella, dalle nere foglie e
dalla scura ombra,
andate nei giardini sacri, conducetele.
Le loro membra affaticate, sotto quella tran-
quilla ombra
troveranno il sonno e insieme la morte**NÉLUSKO**

Vasco, peut-être!

Cours, qu'on l'immole à l'instant!

LE GRAND BRAHMINEAux autels dé nos Dieux, la couronne t'attend!
Marchons.**NÉLUSKO**

Nous, suivons notre reine.

Quel est-ce bruit?

UN PRÊTREDes barbares l'on traîne les femmes au sup-
plice.**NÉLUSKO**Vers ce mancenillier, au sombre et noir-
feuillage,
Dans les jardins sacrés allez, guidez leurs pas.
Leurs membres fatigués, sous ce tranquille
ombrage,
Trouveront le sommeil ainsi que le trépas.**Scena II°***(Vasco entra lentamente, ammirando tutto quello che c'è attorno)***[Grande Aria]****VASCO**Paese meraviglioso,
giardino fortunato,
tempio radioso,
Salute!O Paradiso uscito dall'onda,
cielo così blu, così puro dal quale i miei occhi
sono rapiti,
tu mi appartieni! O nuovo mondo
che avrò dato al mio paese!**VASCO**Pays merveilleux,
Jardin fortuné,
Temple radieux,
Salut!O Paradis sorti de l'onde,
Ciel si bleu, ciel si pur, dont mes yeux sont
ravis,
Tu m'appartiens! ô nouveau monde
Dont j'aurai doté mon pays!*(con calore)*A noi queste campagne vermiglie,
a noi questo Eden ritrovato!
O tesori affascinanti, o meraviglieA nous ces campagnes vermeilles,
A nous cet éden retrouvé!
O trésors charmants, ô merveilles

(con entusiasmo)

Mondo nuovo, tu mi appartieni!

Monde nouveau tu m'appartiens!

IL CORO

Astro che su noi ti innalzi brucianti
tu chiedi alle nostre spade del sangue!
Che il ferro si appresti a colpire.
La morte!
Che l'eco vendicatore ripeta:
La morte!

LE CHŒUR

Astre qui sur nous t'élèves brûlant
Tu demandes à nos glaives du sang!
Qu'à frapper le fer s'apprête.
La mort!
Que l'écho vengeur répète
La mort!

VASCO

(ritornando in sé)

Che cosa dicono? Morire? morire?... Seppellito
nel mio trionfo, e senza che niente di esso
mi sopravviva e proclami il mio nome!
Voi non lo vorreste? no!... no.

VASCO

Que disent-ils? Mourir? mourir?... Enseveli
Dans mon triomphe, et sans que rien de lui
Me survive et proclame mon nom!
Vous ne le voudrez pas? non!... non.

(ai sacrificatori)

Conducetemi a quel vascello
le cui vele brillano ai vostri occhi.

Conduisez-moi vers ce navire
Dont la voile brille à vos yeux.

IL CORO

No.

LE CHŒUR

Non.

VASCO

Ai miei amici lasciatemi dire
che il successo ha esauditi i miei voti,
che l'Europa, che la mia patria
apprendano che Vasco vincitore
su questa terra ha perso la vita
in cambio di un eterno onore.

VASCO

A mes amis laissez-moi dire
Que le succès combla mes voeux,
Que l'Europe, que ma patrie
Apprennent que Vasco vainqueur,
Sur ces bords a perdu la vie
Au prix d'un éternel honneur.

Il Coro

No! No! Morte allo straniero!

LE CHŒUR

Non! non! La mort à l'étranger!

VASCO

(con disperazione)

Ah! pietà per la mia memoria
voi cui io ricorro!
Prendetevi pure la mia vita,
ma lasciatemi la gloria.

VASCO

Ah! pitié pour ma mémoire
O vous à qui j'ai recours!
Ne me prenez que mes jours,
Mais laissez-moi la gloire.

IL CORO

(fra loro)

Nessuna pietà!

LE CHŒUR

Point de pitié !

VASCO

Tutti i tormenti che il furore può infliggere
hanno per me meno crudeltà
che il morire due volte: perdere insieme
la vita e l'immortalità.

IL CORO

Morte allo straniero.

VASCO

(*con risoluzione*)

Ebbene, moriamo come eroe, e come cristiano.
Mio Dio, ricevimi nel tuo seno:
Ah! procediamo!

IL CORO

Astro che su noi ti innalzi brucianti
tu chiedi alle nostre spade del sangue!
Che il ferro si appresti a colpire.
La morte!
Che l'eco vendicatore ripeta:
La morte!

(*Tutti hanno innalzato la scure per colpire Vasco*)

SELIKA

Fermatevi!

VASCO

Selika!

Scena III°

Gli stessi, Selika, Nelusko, Il Grande Bramino, la corte di Selika.

(*Selika scende rapidamente le scale e con un gesto ella ordina ai sacrificatori di ritirarsi*)

NELUSKO

(*a bassa voce a Selika*)

Voler sottrarlo al supplizio!...

IL GRANDE BRAMINO

(*a voce alta*)

E per uno sconosciuto sfidare tutte le leggi
che ai piedi dei santi altari la tua voce ha giurato!

IL CORO

Sì,
Morte agli stranieri, e che si osservi la legge!

VASCO

Tous les tourments que la fureur rassemble
Ont pour moi moins de cruauté,
Car c'est mourir deux fois que perdre ensemble
La vie et l'immortalité!

LE CHŒUR

La mort à l'étranger!

VASCO

Eh bien, Mourons en héros, en chrétien.
Mon Dieu, reçois-moi dans ton sein.
Ah! marchons!

LE CHŒUR

Astre qui sur nous t'élèves brûlant,
Tu demandes à nos glaives du sang.
Qu'à frapper le fer s'apprête.
La mort!
Que l'écho vengeur répète
La mort!

SELIKA

Arrêtez!

VASCO

Selika!

NÉLUSKO

Vouloir le soustraire au supplice!..

LE GRAND BRAHMINE

Et, pour un inconnu, braver toutes les lois
Qu'aux pieds des saints autels vient de jurer ta
voix!

LE CHŒUR

Oui,
Mort aux étrangers! et que la toi soit suivie!

IL GRANDE BRAMINO

La legge è già stata osservata. Comprese le donne,
tutti sono spirati sotto i nostri colpi:

VASCO

(*con disperazione*)

Ines, tu non ci sei più!

(*ai sacrificatori*)

Colpite, dunque!

SELIKA

(*fra sé, con dolore*)

Ah! il crudele!

IL GRANDE BRAMINO E IL CORO

Allo straniero, morte, morte!

(*lungo silenzio*)

SELIKA

E se non fosse uno straniero?

VASCO

(*stupito*)

Che cosa sento?

SELIKA

(*a bassa voce*)

Silenzio! e permettimi di salvarti ancora.
Dopo mi dimenticherai!

(*rivolgendosi al popolo e ai sacerdoti*)

Se per una sorte strana
egli fosse nostro fratello?...

TUTTI

(*stupiti*)

O cielo!

SELIKA

Se il destino
con legami che nulla può distruggere
l'avesse unito a me?

LE GRAND BRAHMINE

La loi déjà fut suivie. Jusqu'aux femmes, tous
Ont expiré sous nos coups!

VASCO

Inès, tu n'es plus!

Frappez donc.!

SELIKA

Ah! le cruel!

LE GRAND BRAHMINE ET LE CHŒUR

A l'étranger, la mort! la mort!

SELIKA

Et si ce n'était pas un étranger?

VASCO

Qu'entends-je?

SELIKA

Silence! et permets-moi de te sauver encor,
Tu m'oublieras après!

Si, par un sort étrange
Il était notre frère?....

Tous

O ciel!

SELIKA

Si le destin,
Par des liens que rien ne peut détruire
A moi l'avait uni?

NELUSKO

Dio! che cosa osa dire?

SELIKA

Sì, la vostra regina, schiava in una terra lontana

(*indicando Vasco*)

da lui ha avuto salvate la vita e il suo onore;

(*a Nelusko*)

E la mia mano

Tu lo sai, ne è stata la ricompensa.

NELUSKO

(*turbato*)

Chi?... Io!

SELIKA

(*a bassa voce, con veemenza*)

Tu solo potresti smentirmi,
ma pensaci... se egli muore, voglio morire
anch'io!

(*al popolo, ad alta voce*)

Popolo, in vostra presenza,
Nelusko lo può attestare.

IL GRANDE BRAMINO E IL CORO

(*vivamente*)

Che l'attesti, dunque
davanti a tutti i nostri dèi e sul libro d'oro.

[Cavatina]

NELUSKO

(*fra sé, con voce lamentosa*)

Averla tanto adorata
e in questo giorno fatale
vederla da me consegnata
fra le braccia del mio rivale!
No, no, no...

[Ensemble]

VASCO, IL GRANDE BRAMINO E IL CORO

Egli trema, esita.

Perché dunque tace?

Abbrevia la sua pena

NÉLUSKO

Dieu! qu'ose-t-elle dire?

SELIKA

Oui, votre reine, esclave à la rive lointaine

A vu sauver par lui sa vie: et son honneur;

Et ma main,
Tu le sais, fut sa récompense.

NÉLUSKO

Qui?... moi!

SELIKA

Toi seul pourrais me démentir,
Mais songes-y... s'il meurt, je veux mourir!

Peuple, en votre présence,
Nélusko peut l'attester encor.

LE GRAND BRAHMINE, ET LE CHŒUR

Qu'il l'atteste donc
Devant tous nos dieux et sur le livre d'or.

NÉLUSKO

(*d'une voix plaintive, à part*)

L'avoir tant adorée,
Et dans ce jour fatal,
La voir par moi livrée
Aux bras de mon rival!
Non, non, non...

VASCO, LE GRAND BRAHMINE, ET LE CHŒUR

Il tremble, il hésite.

Pourquoi donc se taire?

Abrège sa peine

ma parla e giura.

Mais parle et jure.

SELIKA

(*a Nelusko*)

Tu solo, se giuri
metti fine alla mia sofferenza.
Ah! vedi il mio martirio,
le mie lacrime, rompi questo silenzio.

SELIKA

Toi seul, si tu jures,
Finis ma souffrance
Ah! vois mon martyre,
Mes larmes, romps ce silence.

(*fra sé*)

Piange.

Il pleure

NELUSKO

Ancora questo sacrificio!
Mio cuore, che egli muoia
così come il mio onore.

NÉLUSKO

Encor ce sacrifice!
Mon coeur, qu'il périsse
Ainsi que mon honneur.

(*con disperazione*)

Io voglio, esaudendo la sua gioia
che ella felice mi veda
morire per la sua felicità.

Je veux, comblant sa joie,
Qu'heureuse elle me voie
Mourir de son bonheur.

(*I sacerdoti sono andati a prendere il libro e lo presentano a Nelusko*)

TUTTI

Giura! Giura!

Tous

Jure! Jure!

NELUSKO

(*sospirando e non rispondendo*)

Ah! Ah!...

NÉLUSKO

Ah! Ah!...

IL CORO

Giura!

LE CHŒUR

Jure!

NELUSKO

Ebbene, io giuro davanti a voi
Io giuro... che ella l'ama... e che egli è il suo
sposo.

NÉLUSKO

Eh bien, je jure devant vous
Je jure.. qu'elle l'aime... et qu'il est son époux.

TUTTI

Suo sposo!

Tous

Son époux!

NELUSKO

(*fra sé*)

Annientami, fulmine,
metti fine alla mia miseria.
Ma che l'infame che me l'ha rapita
sia folgorato insieme a me!

NÉLUSKO

Écrase-moi, tonnerre,
Termine ma misère.
Mais que l'infâme qui l'a ravie
Soit avec moi foudroyé.

CORO

Brahma! Brahma, sia lodato!

[Ensemble]**NELUSKO**

(piangendo)

L'averlo tanto adorato
e vedere il mio caro idolo
rapito al mio amore.
O dolore!
Annientami, fulmine,
poni fine alla mia miseria.
Sono io che gliel'ho data.
Maledizione su di me, maledizione si di lui!

(*Nelusko esce precipitosamente*)

CORO

Gloria a voi,
felice coppia,
vivete, regnate a lungo su di noi
vostro popolo...

IL GRANDE BRAMINO

Popolo, ascoltate la mia voce:
Gli dèi dell'Industan, dei quali noi seguiamo le
leggi,
vogliono che l'unione, giurata sotto altri cieli,
venga consacrata davanti ai nostri altari.

SELIKA

(*a Vasco, a bassa voce*)

Non temere...

IL GRANDE BRAMINO

Prima di avvicinarci all'altare
invochiamo i nostri dèi riveriti.
Che ala loro santa Trinità
si rivolgano di volta in volta i tre inni sacri.
Che la mano di Brahma sia sopra di noi in
questa sala.

(*Egli mostra le tavole della legge, incrostate nel muro. Lentamente*)

Popolo, prosternatevi!

(*Fa segno a Selika e a Vasco di inginocchiarsi*)

CHŒUR

Brahma! Brahma, sois loué!

NÉLUSKO

L'avoir tant adorée
Et voir ma chère idole
A mon amour ravie,
O douleur!
Écrase-moi, tonnerre
Termine ma misère
C'est moi qui l'ai livrée.
Malheur sur moi, malheur sur lui!

CHŒUR

Gloire à vous,
Heureux couple,
Vivez, régnez longtemps sur nous
Votre peuple..

LE GRAND BRAHMIN

Peuple, écoutez ma voix:
Les dieux de l'Indoustan, dont nous suivons les
lois,
Veulent que l'union sous d'autres cieux jurée
Soit, devant nos autels, à jamais consacrée.

SELIKA

Ne crains rien...

LE GRAND BRAHMIN

Avant de nous rendre à l'autel
Invoquons nos dieux révérés.
Qu'à leur trinité sainte
S'adressent tour à tour les trois hymnes sacrés
Que la main de Brahma grava dans cette
enceinte.

Peuple, prosternez-vous!

[Pezzo d'assieme]

IL GRANDE BRAMINO

Brahma, Visnù, Shiva!
Gloria a voi!

(*a Selika e a Vasco*)

Bevete tutti e due questo santo filtro,
nel quale vive la potente fiamma del sole.
Rendete omaggio al Dio Brahma
che vi dà l'anima da abbracciare.

(*Il popolo è in ginocchio a pregare. Entrano due sacerdoti che portano delle coppe*)

Il Dio d'amore versa nei vostri sensi
questo puro fascino e questi desideri di fuoco,
legame delle anime
delle quali la bellezza divina unisce i cuori
nella felicità e nelle lacrime.

(*A Vasco, dandogli la coppa*)

Bevi, straniero, se vuoi possedere
il tesoro che Brahma offre ai nostri voti.

(*a Selika*)

Bevi a tua volta: e del rogo, senza tema
vicino a lui tu sfiderai il fuoco.

(*a Vasco e a Selika*)

Voi pregate quaggiù.

(*ai sacerdoti e al popolo*)

Noi
andiamo all'altare
a cantare l'inno solenne dei nostri dei,
Brahma, Visnù e Shiva!
Gloria a voi!

IL CORO

Brahma, Visnù e Shiva!
Gloria a voi!
Grandi dei, degnatevi di benedire
questi sposi.

(*Il Grande Bramino, i sacerdoti e tutto il popolo si avviano solennemente in processione al tempio di Brahma.*)

LE GRAND BRAHMINE

Brahma! Wischnou! Shiva!
Gloire à vous!.

Buvez tous deux ce philtre saint.
Où du soleil vit la puissante flamme.
Rendez hommage au dieu Brahma
Qui lui donna de vous embraser l'âme.

Le Dieu d'amour verse dans vos sens
Ce charme pur et ces désirs de flamme,
Lien des âmes
Dont l'attrait divin unit les coeurs
Dans le bonheur et les larmes.

Bois, étranger, si tu veux posséder
Le trésor que Brahma rend à nos voeux.

Bois à ton tour: et du bûcher, sans crainte
Auprès de lui tu braveras les feux.

Vous, priez tout bas.

Nous,
Allons à l'autel
Chanter de nos dieux l'hymne solennel.
Brahma, Wischnou, Shiva!
Gloire à vous!

LE CHŒUR

Brahma! Wischnou! Shiva!
Gloire à vous!
Grands dieux; daignez bénir
Ces époux.

Scema IV°

Selika, Vasco da Gama

SELIKA

(*a bassa voce a Vasco*)

Il vascello di Don Pedro si è fracassato.

SELIKA

Le vaisseau de don Pédro est brisé.

VASCO

(*a bassa voce, quasi parlato, barcollando e cercando invano di ritrovare lucidità*)

Lo so.

VASCO

Je le sais.

SELIKA

E tutti i suoi compagni immolati.

SELIKA

Et tous ses compagnons immolés.

VASCO

Lo so.

VASCO

Je le sais.

SELIKA

Ma da qui si può ancora vedere il naviglio nel quale i tuoi amici che hai abbandonato impazienti ti aspettano.

SELIKA

Mais d'ici l'on peut voir encor ton navire,
Où tes amis par toi quittés
Impatients, t'attendent.

VASCO

Lo so.

VASCO

Je le sais.

(*Selika corre verso le quinte per vedere se il corteo se ne è andato*)

SELIKA

(*a mezza voce*)

Le nozze che la tua salvezza mi impone di sottoscrivere,
Vasco, tu le puoi accettare senza timore...
Poiché, ricevute dai nostri dèi, esse non impegnano che me.
Ma lo sposo della regina e libero e parla da padrone.
Domani e anche questa sera stessa se vuole,
con la mia piroga può ricongiungersi ai suoi amici,

(*tristemente*)

e fuggire da queste terra da lui scoperte e registrate.

SELIKA

L'hymen que ton salut me force de souscrire,
Vasco, tu le peux accepter sans effroi...
Car, reçu par nos dieux, il n'engage que moi.
Mais l'époux de la reine est libre et parle en maître.
Dès demain, dès ce soir peut-être,
Sur ma pirogue il peut, rejoignant ses amis,

CORO

(*nella cappella*)

Brahma, Visnù e Shiva!
Gloria a voi!

CHŒUR

Brahma! Wischnou! Shiva!
Gloire à vous!

VASCO

(fra sé, con voce soffocata)

Dove sono? Quale estasi mi inonda di piacere?
Dei miei malanni ho perso il ricordo...
Vedo un oceano di porpora e di luce
e i miei sensi sono agitati da brucianti desideri!

SELIKA

Ebbene, fuggi lontano da noi, crudele, con la tua gloria,
lascia a me la sofferenza.

VASCO

A te, regina,
la sofferenza!

SELIKA

(con dolore)

Tu non hai mai compreso
che una possa amare, soffrire e morire per la sua pena!

VASCO

Che cosa sento? e quale è stato il mio errore in tutto questo tempo?
Che velo ti ha nascosta ai miei occhi?

SELIKA

(tristemente)

Il disprezzo.

VASCO

(appassionatamente)

Taci! Ciò che dici è blasfemo! Mai nessuna mortale si offerta così bella al mio sguardo affascinato, e il divorante ardore del tuo occhio di fuoco come un raggio di fiamma è passato nel mio cuore!
Lasciarti ora... è impossibile...
No, mai!...

SELIKA

(tristemente)

Errore fatale!
Non mi hai forse già venduta alla mia rivale?

VASCO

Où suis-je? Quelle extase m'inonde de plaisir?
Des maux que je souffrais je perds le souvenir...
Je vois un océan de pourpre et de clartés
Et de brûlants désirs mes sens sont agités!

SELIKA

Eh bien, fuis loin de nous, cruel, avec ta gloire,
Laisse-moi le malheur.

VASCO

A toi, reine,
Le malheur!

SELIKA

Tu n'as jamais compris
Qu'on puisse aimer, souffrir et mourir de sa peine!

VASCO

Qu'entends-je? et quelle erreur fut si longtemps la mienne?
Quel voile te cachait à mes yeux?

SELIKA

Le mépris.

VASCO

Tais-toi! C'est blasphémer! Jamais nulle mortelle A mes regards charmés ne s'offrit aussi belle, Et de ton oeil de feu la dévorante ardeur, Comme un rayon de flamme a passé dans mon cœur!
Te quitter à présent... c'est impossible...
Non, jamais!...

SELIKA

Erreur fatale !
Ne m'as-tu pas déjà vendue à ma rivale?

VASCO

Ah, non mi opprime! o regina, io sono ai vostri piedi

(*molto dolcemente*)

O Selika, perdoni il tuo sposo!

SELIKA

Tu, mio sposo! ah!

(Grido di ebbrezza. Selika stessa non può credere a tanta felicità; teme di avere capito male: vuol parlare, ma la sua emozione è troppo grande; alla fine fa uno sforzo e con voce soffocata dice le seguenti parole)

[Ensemble]**SELIKA**

O emozione! o dolce estasi
di cui il mio cuore inebrato freme.
Fuoco divino che mi avvolge,
felicità ignorata dai mortali.
Felicità suprema,
piacere celeste!
Io mi sento rapita in cielo.
Sotto i tuoi baci!
Amare è la vita.

VASCO

O emozione! o dolce estasi
di cui il mio cuore inebrato freme.
Fuoco divino che mi avvolge,
felicità ignorata dai mortali.
Il cielo ci dà sulla terra
l'amore di cui si inebriano gli dei.
Sotto i tuoi baci!
Amare è la vita.

VASCO

(*con tenerezza*)

O mia Selika, voi regnate sulla mia anima.

SELIKA

Ah! non dire queste brucianti parole.
Esse mi smarriscono.

VASCO

(*con calore*)

Davanti al tuo Dio, davanti al mio,
sii la mia donna!

VASCO

Ah! ne m'accablez, pas! ô reine, je suis à vos genoux.

O Selika, pardonne à ton époux.

SELIKA

Toi, mon époux! ah!

SELIKA

O transports; ô douce extase
Dont frémit mon coeur enivré.
Feu divin, qui m'embrase,
Des mortels bonheur ignoré,
Bonheur suprême,
Plaisir des cieux!
Je me sens au ciel ravie
Sous tes baisers!
Aimer c'est la vie.

VASCO

O transports, ô douce extase
Dont frémît mon coeur enivré;
Feu divin qui m'embrase,
Des mortels, bonheur ignoré.
Le ciel nous donne sur la terre
L'amour dont s'enivrent les dieux.
Sous tes baisers!
Aimer c'est la vie.

VASCO

O ma Selika, vous régnez sur mon âme.

SELIKA

Ah! ne dis pas ces mots brûlants.
Ils m'égareront moi-même.

VASCO

Devant ton Dieu, devant le mien,
Sois ma femme!

SELIKA

La tua donna! Pensaci bene!
Perché io, io tua sposa,
lo sento, sarò gelosa
di tutto!... anche dei ricordi
di colei che non è più, e che dovrà bandire.
E ne avrai la forza?

SELIKA

Ta femme! Songes-y bien!
Car moi, moi ton épouse,
Je le sens, je serai jalouse
De tout!... même du souvenir
De celle qui n'est plus, et qu'il faudrait bannir.
En aurais-tu la force?

VASCO

Sì, vicino a te,
Selika, dimenticherò tutto.

VASCO

Oui, près de toi,
Selika, j'oublierai tout.

SELIKA

(con aria diffidente)

Tutto che cosa?

SELIKA

Quoi tout?

(con agitazione sempre crescente)

Lo giuri davanti a Dio?

Tu le jures devant ton Dieu?

VASCO

Lo giuro davanti al mio Dio.

VASCO

Je le jure devant mon Dieu.

SELIKA

Mio!... mio per sempre!...

SELIKA

A moi!... toujours à moi!...

(*Selika si getta piangendo fra le braccia di Vasco*)

INSIEME

O emozione! o dolce estasi
di cui il mio cuore inebriato freme.
Fuoco divino che mi avvolge,
felicità ignorata dai mortali.
Il cielo ci dà sulla terra
l'amore di cui si inebriano gli dei.
Contro il mio cuore, quando io ti stringo
vedo lacrime nei tuoi occhi!
Io mi sento rapita in cielo.
Sotto i tuoi baci, amare è la vita.

ENSEMBLE

O transports, ô douce extase
Dont frémit mon coeur enivré,
Feu divin qui m'embrase,
Des mortels bonheur ignoré.
Le ciel nous donne sur la terre
L'amour dont s'enivrent les dieux.
Contre mon coeur, quand je te presse
Je vois des pleurs dans tes yeux!
Je me sens au ciel ravie. .
Sous tes baisers, aimer c'est la vie!

Scena V°

Gli stessi, Il Grande Bramino e il popolo

(*Il tempio di Brahma si apre, il Grande Bramino e il corteo ne escono, il sacerdote tende le mani in segno di benedizione su Vasco e Selika*)

IL GRANDE BRAMINO

Divina Trinità che punisce lo spergiuro,
di questi sposi ricevi i voti.
Siate uniti, siate felici!

LE GRAND BRAHMINE

Divine trinité redoutable au parjure,
De ces époux reçois les voeux.
Soyez unis! soyez heureux!

IL CORO

Siate uniti! Siate felici!

LE CHŒUR

Soyez unis! soyez heureux!

(Il corteo si disperde, le donne circondano Selika e le portano dei vestiti e degli ornamenti per la toilet delle nozze. Gli indiani danzano davanti a Selika mentre elle si prepara.

IL CORO

Barriere di mussola
nasconde l'estasi
che li avvolge
in questo bel giorno!
Dolce speranza
brilla in anticipo
nel silenzio
e nell'amore.

LE CHŒUR

Remparts de gaze,
Cachez l'extase
Qui les embrase
En ce beau jour!
Douce espérance
Brille et d'avance
Dans le silence
Et dans l'amour.

[Ensemble]

I PORTOGHESI E INES

(in lontananza fuori scena)

Addio mia bella terra,
non ti vedrò più.
Amico della mia giovane età
Ahimè! ahimè! Addio!

LES PORTUGAISES ET INÈS

Adieu mon beau rivage,
Je ne vous verrai plus.
Amis de mon jeune âge
Hélas! hélas! adieu.

VASCO

(trasalendo di sorpresa)

È un prodigo? una magia?
Ines, la tua ombra fedele
nell'aria mi indirizza nell'aria
ancora i suoi ultimi addii?

VASCO

Est-ce un prodige? une magie?
Inès, ton ombre fidèle
Dans les airs m'adresse-t-elle
Encor ses derniers adieux?

(Vasco si lancia alla ricerca della voce; proprio in quel momento i danzatori gli mostrano Selika che l'attende)

IL CORO

Barriere di mussola
nasconde l'estasi
che li avvolge
in questo bel giorno!

LE CHŒUR

Remparts de gaze
Cachez l'extase,
Qui les embrase
En ce beau jour.

(Altri danzatori portano Vasco verso Selika, che in quel momento si dirige verso l'appartamento di sinistra, sotto le volte di mussola, formate dai veli delle baiadere)

INES

(più lentamente, e molto lontano)

Addio mia bella terra.

INÈS

Adieu, mon beau rivage.

I PORTOGHESI

Addio!

LES PORTUGAISES

Adieu!

ATTO QUINTO

La scena rappresenta i giardini della regina

Scena I°

Selika, Ines

(*Selika entra con Ines, circondata dai soldati*)

SELIKA

Cielo! È dunque vero! Come, lui, Vasco!
Già tradita! Già ingannata!
Ingrato, sono questi dunque i tuoi giuramenti?

INES

Degnati di ascoltarmi!

SELIKA

No, avvilita in un istante,
io ho ripreso tutti i miei diritti, e qui non c'è più
la sposa, ma la regina... una regina oltraggiata,
che torna ad essere il tuo giudice e che sarà
vendicata!

INES

Pietà, pietà per lui!

SELIKA

Chi è dunque così ardito
da alzare la voce davanti alla sua sovrana?
Tu, temi un ira che io trattengo appena.
Che egli sia allontanato all'istante. Lo voglio!

[Duetto]

SELIKA

(*rivolgendosi a Ines*)

Prima che la mia vendetta ordini il tuo supplizio,
avvicinati, schiava, e rispondimi.
Per quale tradimento e con quale artificio
il perfido era in questi luoghi assieme a te?

INES

Mentre io fuggivo, egli si offrì alla mia vista.

SELIKA

E che cosa ti disse, tremando, con l'anima
emozionata?

SELIKA

Ciel! Il est donc vrai! Quoi, lui, Vasco!
Déjà trahie, déjà trompée!
Ingrat, voilà donc ses serments?

INES

Daigne m'entendre!

SELIKA

Non, un instant avilie,
J'ai repris tous mes droits, et ce n'est plus ici
L'épouse, mais la reine... une reine outragée,
Qui redevient ton juge et qui sera vengée!

INES

Pitié, pitié pour lui!

SELIKA

Qui donc est si hardi
Que d'élever la, voix devant sa souveraine?
Toi, redoute un courroux que je retiens à peine.
Qu'il s'éloigne à l'instant. Je le veux!

SELIKA

Avant que ma vengeance ordonne ton supplice,
Approche, esclave, et réponds-moi.
Par quelle trahison et par quel artifice
Le perfide était-il, en ces lieux, près de toi?

INES

Mourante, je fuyais, il s'offrit à ma vue.

SELIKA

Et que te disait-il, tremblant et l'âme émue?

INES

Egli diceva che le nozze avrebbero unito la
vostra vita
e che vostra era la sua esistenza
i suoi giuramenti, la sua riconoscenza!

SELIKA

(*con dispetto*)

E così egli ti ama ancora!

INES

No!... Che il vostro cuore lo perdoni.
Non ascoltando che l'onore, ahimè! egli mi
abbandona,
fugge da me per sempre!

SELIKA

(*con dolore*)

E quindi ti ama sempre!

INES

Ai vostri occhi, se tale è il suo crimine
cada sopra di me la vostra ira.

(*con grande animazione*)

È giusto, è legittimo,
e io l'imploro in ginocchio davanti a voi.
Sì, è la mia sola preghiera,
quando non c'è più felicità su questa terra,
quando la nostra vita è abbandonata a mali
senza speranza
viene la morte!...

(*cadendo in ginocchio*)

Colpite! Colpite!

(*stupita*)

Voi piangete?

SELIKA

Ahimè! egli deve amarla sempre!

[Ensemble]

INES

(*con disperazione*)

Ecco, ecco tutti i miei tormenti.
Io ve l'ho detto, ecco il mio crimine.

INÈS

Il disait que l'hymen venait d'unir vos jours,
Qu'à vous étaient son existence,
Ses serments, sa reconnaissance!

SELIKA

Et pourtant il t'aime toujours!

INÈS

Non!... Que votre coeur lui pardonne.
N'écoutant que l'honneur, hélas! il m'abandonne,
Il me fuit à jamais!

SELIKA

Et pourtant il t'aimera toujours!

INÈS

A vos yeux, si tel est son crime,
Tombe sur moi votre courroux.

Il est juste, il est légitime,
Et je l'implore à vos genoux.
Oui, c'est ma seule prière
Quand on n'a plus de bonheur sur cette terre,
A des maux sans espoir, quand nos jours sont
livrés,
Vienne la mort!...

Frappez! frappez!

Vous pleurez?

SELIKA

Hélas! il doit l'aimer toujours!

INÈS

Voilà, voilà tous mes tourments.
Je vous l'ai dit, voilà mon crime.

vendicatevi, colpite la vittima,
liberatela dai suoi tormenti.

SELIKA

Ecco, ecco, tutti i miei tormenti.
Povera figlia, povera vittima!
Come, ahimè, farla colpevole
di tutti i mali che mi affliggono?

SELIKA

Tu senti dunque, pensando a lui, che ti è caro?

INES

L'amore e l'odio sono confusi nella mia anima!

SELIKA

E tu senti là... come una mano di ferro?

INES

Sì, che mi tortura e mi distrugge!

[Ensemble]

INES

Ecco, ecco tutti i miei tormenti.
Io ve l'ho detto, ecco il mio crimine.
vendicatevi, colpite la vittima,
liberatela dai suoi tormenti.
Ecco, tutto quello che sento.

SELIKA

Ecco, ecco, tutti i miei tormenti.
Ah! Povera figlia, povera vittima!
Ah! Povera figlia, povera vittima!
Sì, tutti questi mali io li risento.
Ecco, ecco, tutti i miei tormenti.

INES

Ebbene, vendicati, colpiscici, tutti e due!

SELIKA

Colpirlo? io sua sorella, sua amica
che per renderlo felice avrei dato la mia vita?

(riflettendo)

E se per la sua felicità io lo facessi fuggire!

Vengez-vous, frappez la victime,
Délivrez-la de ses tourments.

SELIKA

Voilà, voilà tous mes tourments.
Pauvre fille, pauvre victime!
Comment, hélas! lui faire un crime
De tous les maux que je ressens?

SELIKA

Tu sens donc en pensant à celui qui t'est cher?

INÈS

Et l'amour et la haine en mon âme indécise!

SELIKA

Et tu sens là... comme une main de fer?

INÈS

Oui, qui me torture et me brise!

INÈS

Voilà, voilà tous mes tourments,
Je vous l'ai dit, voilà mon crime.
Ah! frappez, frappez la victime,
Délivrez-la de ses tourments.
Voilà tout ce que je ressens.

SELIKA

Voilà, voilà tous mes tourments.
Ah! pauvre fille, pauvre victime!
Ah! pauvre fille, pauvre victime!
Oui, tous ces maux je les ressens.
Voilà, voilà tous mes tourments.

INÈS

Eh bien, venge-toi, frappe-nous tous les deux!

SELIKA

Le frapper? moi sa soeur, son amie,
Qui pour le rendre heureux aurais donné ma
vie.

Et si pour son bonheur je pouvais le fuir!

INES

(*calorosamente*)

Io lo respingerei, perché egli è il tuo sposo.
Solo la morte, da noi, può rompere questi nodi.

INÈS

Je le repousserais, car il est ton époux,
La mort seule, chez nous, brise de pareils
noeuds.

SELIKA

Egli dunque la desidera. O che miseria!
Ahimè!

INSIEME

O lunga sofferenza
che già comincia!
E il mio cuore oscilla
nel liberarsene.
Dio che vedi le mie pene
per rompere le mie catene
degnati di ispirarmi.

SELIKA

Il va donc la désirer. O comble de misère!
Hélas!

ENSEMBLE

O longue souffrance,
Qui déjà commence!
Et mon cœur balance
A s'en délivrer.
Dieu qui vois mes peines,
Pour briser mes chaînes
Daigne m'inspirer.

INES

Tu che vedi le sue pene
per rompere le sue catene,
ispirala!

INÈS

Toi qui vois ses peines,
Pour briser ses chaînes
Inspire-la !

SELIKA

Dio che vedi le mie pene,
per rompere le mie catene,
ispirami!

SELIKA

Dieu qui vois mes peines,
Pour briser mes chaînes
Inspire-moi!

Scena II°

Gli stessi, Nelusko.

(*Nelusko entra seguito da numerosi soldati*)

SELIKA

Accompagnate questa donna!

(*I soldati portano via Ines. A Nelusko*)

E tu, lontano da questi luoghi
porta via Vasco!

SELIKA

Emmenez cette femme!

Et toi, loin de ces lieux
Conduis Vasco !

NELUSKO

(*stupito*)

Assieme a lei!

NÉLUSKO

Près d'elle!

SELIKA

Sì, tutti e due!
Tu all'istante va a condurli
sul loro vascello

SELIKA

Oui, tous les deux!
Tu vas à l'instant les conduire
Sur ce vaisseau

che è ancora visibile sul mare.

NELUSKO

(*fra sé*)

O cielo!

SELIKA

E poi... ascolta bene: quando salito a bordo,
egli partirà... dagli queste tavolette!
Non prima... mi capisci?

NELUSKO

Ah! consegnale senza timore alle mie mani
discrete.

(*con tenerezza*)

Questo giorno felice che finisce i miei tormenti,
O regina, ti restituirà il potere e la gloria!

SELIKA

E quando dalla nostra riva vedrai per sempre
allontanarsi i loro vascelli... allora vieni a tro-
varmi
alla punta del capo su quel promontorio
dal quale si domina il mare!

NELUSKO

(*con terrore*)

Ah! non avvicinarti!
Là, ricordati, si estende l'immensa ombra
della nera mancinella, l'albero della morte!

SELIKA

Lo so.

NELUSKO

Disgrazia all'imprudente
che respira i suoi fiori dal profumo inebriante!
In un istante si crede nelle regioni celesti,
estasi menzognera e trasporto pericoloso
che conduce gradualmente al delirio e alla
morte!

SELIKA

Lo so, ma da quel luogo
si ammira il mare, ed è quello che voglio!

Qu'en mer on aperçoit encor

NÉLUSKO

O ciel!

SELIKA

Et puis... écoute bien: Quand, monté sur son
bord,
Il partira... remets-lui ces tablettes!
Pas avant!... tu m'entends!

NÉLUSKO

Ah! livre-les sans crainte entre mes mains dis-
crètes.

Ce jour heureux qui finit mes tourments,
O reine, te rendra la puissance et la gloire!

SELIKA

Et lorsque pour jamais tu verras de nos bords
S'éloigner leur vaisseau... viens me trouver
alors
A la pointe du cap et sur ce promontoire
Qui domine les flots!

NÉLUSKO

Ah! n'en approche pas!
Là, s'il t'en souvient, s'étend l'immense
ombrage
Du noir mancenillier, de l'arbre du trépas!

SELIKA

Je le sais!

NÉLUSKO

Malheur à l'imprudent
Qui respire ses fleurs au parfum enivrant!
Un instant il se croit aux régions célestes,
Extase mensongère et dangereux transport
Qui conduit par degrés du délire à la mort!

SELIKA

Je le sais, mais de ces lieux
On découvre la mer, et c'est ce que je veux!

(Nelusko esce da destra e Selika rientra nel palazzo)

Scena III°

La scena cambia e rappresenta un promontorio che domina il mare. Un albero occupa il centro della scena.

SELIKA

(avanza lentamente)

Di qui io vedo l'immenso mare... senza limiti
così come lo è il mio dolore!
E i flutti furiosi che si frangono e si agitano
Ahimè, come il mio cuore!

(Si avvicina alla mancinella)

O tempio magnifico! o cupola di foglie,
che stendete in lontananza i vostri funebri rami!
Io vengo a voi!... io vengo a cercare dopo il
temporale
la calma, il sonno e l'oblio dei miei mali...
Perché la vostra ombra eterna è l'ombra della
tomba!
L'odio mi abbandona;
il mio cuore è disarmato;
Addio, io ti perdonò;
Addio, mio beneamato!

(Raccogliendo i fiori che pendono dai rami della mancinella)

O colore sorridente! O fiore vermiglio e bello!
Vieni sul seno della sposa novella!
Sii la mia parure... sii il mio bouquet nuziale!

(guardandoli con aria triste e poi respirandoli)

Il tuo dolce profumo, si dice, dia una felicità
fatale.
Nei cieli dischiusi, un istante li fa vivere,
e poi fa addormentare per sempre in un lungo
sonno.
Come l'amore dà ebbrezza,
e come l'amore dà la morte.
Ah! si dice il vero... la mia testa ri turba e si
smarrisce...
Dei miei sensi incantati quale delirio si impadronisce!
Quali accordi celesti!
È un prodigo? Che splendore!
Ai miei occhi si dischiude la dimora del cielo,
Brahma, al mio passaggio
mi appare radiosso.
È lui, il dio supremo,
È lui, la sua immagine,
Egli mi riceve in cielo!

SELIKA

D'ici je vois la mer, immense... et sans limite
Ainsi que ma douleur!
Et le flot furieux qui se brise et s'agit
Hélas! comme mon coeur!

O temple magnifique! ô dôme de feuillage,
Qui balancez au loin vos funèbres rameaux!
Je viens à vous!... je viens chercher après
l'orage
Le calme, le sommeil et l'oubli de mes maux...
Car votre ombre éternelle est l'ombre des tombeaux!
La haine m'abandonne;
Mon cœur est désarmé;
Adieu, je te pardonne;
Adieu, mon bien-aimé!

O riante couleur! ô fleur vermeille et belle!
Viens sur le sein de l'épouse nouvelle!
Sois ma parure!... sois mon bouquet nuptial!

Ton doux parfum, dit-on, donne un bonheur fatal.
Dans les ciels entrouverts, un instant il fait vivre,
Et puis d'un long sommeil à jamais vous endort,
Comme l'amour il vous enivre
Et comme lui donne la mort.
Ah! l'on dit vrai... Ma tête se trouble et s'égare...
De mes sens enchantés quel délire s'empare!
Quels célestes accords!
Est-ce un prodige? Que de splendeur!
A mes yeux s'entrouvre la demeure des ciels,
Brahma, sur mon passage,
M'apparaît radieux.
C'est lui le dieu suprême,
C'est lui, c'est son image,
Il me reçoit aux ciels!

CORO

(fuori scena)

Ah! ah! ah! ah! ah!

SELIKA

Un cigno dal dolce canto
in una bianca nube
trama un carro leggero.
Le Urì sorridenti
danzando davanti a lui
fanno volteggi.
Viene lui, lui che io adoro?
E mi ama ancora?
Non mi dimenticherà!
Appena respiro,
o trasporto, o delirio!
Sì, è lui, Vasco!
Viene, lui che io adoro,
portato da questa nube.
Ai miei piedi ora
si arresta, poi monta
e rimonta, e si slancia!
Ah!

(grido di gioia)

Eccolo!

CHŒUR

Ah! ah! ah! ah! ah!

SELIKA

Un cygne au doux ramage
Dans un blanc nuage
Trame un char léger.
Les houris souriantes,
Près de lui dansantes,
Viennent voltiger.
Vient-il, lui que j'adore?
Et m'aime-t-il encore?
Point ne m'oubliera!
A peine je respire,
O transport, ô délire!
Oui, c'est lui, Vasco!
Il vient, lui que j'adore,
Porté par ce nuage.
A mes pieds déjà
Il s'arrête, puis il monte
Et remonte, il s'élance!
Ah!

Lé voilà!

(Selika si va addormentando e cade ai piedi della mancinella)

Scena IV°

Selika e Nelusko

NELUSKO

(correndo)

Partiti, partiti!

NÉLUSKO

Partis, partis!

SELIKA

Ah! rendimi i cieli!

SELIKA

Ah! rendez-moi les ciels!

NELUSKO

Selika, fuggiamo da questi luoghi,
o mia giovane signora.
Al canto dei neri spiriti, per mezzo dei fiori ine-
brianti,
tu dormi. Come, tu vuoi morire, sfortunata
regina.
Cara ingrata, tu vedi le mie lacrime.
Fedele nella tua disgrazia
voglio essere tuo schiavo,
morire vicino a te.

NÉLUSKO

Selika, fuyons ces lieux,
O ma jeune maîtresse.
Aux chants des noirs esprits, par les fleurs enivré,
Tu t'endors. Quoi, tu veux mourir, ô reine infor-
tunée.
Chère ingrate, tu voix mes larmes.
Fidèle encor à ton malheur
Je veux, moi, ton esclave,
Mourir auprès de toi.

Selika, io ti amo!

Selika! je t'aime!

SELIKA

Ah! Nelusko, fuggi lontano da me, perdonami
se ho voluto morire e se ti abbandono.

NELUSKO

Ahimè!

(spaventato)

O cielo, la sua mano è fredda ghiacciata, è la
morte!

SELIKA

(con voce morente)

No, è la felicità!

(Ella muore)

IL CORO

Questo è il luogo
dell'eterno amore;
questo è il luogo
del puro amore.

SELIKA

Ah! Nélusko, fuis loin de moi, pardonne
Si j'ai voulu mourir et si je t'abandonne.

NÉLUSKO

Hélas!

O ciel, sa main est froide et glacée, c'est la
mort!

SELIKA

Non. C'est le bonheur!

(Elle meurt)

LE CHŒUR

C'est ici le séjour
De l'éternel amour;
C'est ici le séjour
D'un pur amour.